

Schedario Chiusi

SITO 0520110005, Beccati Questo, torre

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Località: Beccati Questo

CONTESTO AMBIENTALE

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

IGM: 122/III

PUNTI GEOREFERENZIALI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 3, CAR); Coordinate X/Y: 1742246./4768287. (Gauss-Boaga).
- Punto nr. 2, Centroide; Coordinate X/Y: 742108.000/4768451.000 (UTM).
- Punto nr. 3, Quota: 270 m s.l.m.

DATI INDAGINE

- INDAGINE I, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Fortificazione, 1416 - 1426 d.C. (2, 2)

Osservazioni: torre

DESCRIZIONE SITO

In alcuni documenti del 1416, che ribadivano la sovranità senese su Chiusi, nella designazione del confine sulla Chiana, si nomina un "fortilizio" detto "Beccati Quello" posto sul versante perugino, mentre su quello senese si trovava una torre detta Beccati Questo. Lavori per il suo rafforzamento furono deliberati nel 1426. Sul luogo si trova attualmente una torre ottagonale assai interrata, è un edificio tutto in pietra costruito dai senesi. Questa torre sostituì un'altra ricordata nell'atto di vendita della città e del territorio di Chiusi che Sforza Attendolo di Custignola, fece ai senesi nel 1416. Era un fortilizio con palazzotto sopra le Chiane usato soprattutto come posto di guardia sul passaggio per la riscossione delle Gabelle. Il predetto atto di vendita ricorda anche il fortilizio Beccati Quello che serviva ai perugini e ai Pievesi per lo stesso scopo. Ma la vecchia fortificazione chiusina era allora in piena rovina e i Senesi nel 1426 ordinarono la costruzione di una nuova torre (l'attuale) nel passo del Bagnolo, dando incarico a Biaggio di Francesco Dini, il quale si servì dell'opera di alcuni architetti. Nel 1427 M. Androccio di Montepulciano demolì il vecchio fortilizio e costruì questa torre che oggi è per più di un terzo interrata dalle colmate con le quali fu eseguita la bonifica della Valdichiana.

DATI SITI D'ALTURA

Foto nr.: 1678

Dati toponomastici: corrispondenza tra il toponimo attestato dalle fonti, il toponimo attuale ed i ruderi presenti nella località

Prima attestazione sito fortificato: sec. XV (1416, torre, Beccati Questo: CAMMAROSANO-PASSERI 1976, p. 307)

Bibliografia siti d'altura: REPETTI 1833-1846, I, p. 719; CAMMAROSANO-PASSERI 1976, p. 307

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
18-04-1996	SALT	Cortese, Maria Elena
25-03-2002	SAAM	Ariaudo, Elisa
03-04-2003	CAT	La Carrubba, Vincenza
31-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BERSOTTI, 1981, pp. 148-149.

SITO 0520110006, Poggio Montollo

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Località: Poggio Montollo

CONTESTO AMBIENTALE

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

IGM: 121/II

PUNTI GEOREFERENZIALI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 3, CAR); Coordinate X/Y: 1737655./4766261. (Gauss-Boaga).
- Punto nr. 2, Centroide; Coordinate X/Y: 737692.000/4766436.000 (UTM).
- Punto nr. 3, Quota: 377 m s.l.m.

DATI INDAGINE

- INDAGINE I, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, VIII secolo a.C. - V secolo d.C. (0, 0)
2. Castello, 1209 d.C. (3, 3)
3. Muro, Cronologia finale non conforme alla precisione (0, 0)

DESCRIZIONE SITO

L'unica notizia riguardante questo centro fortificato è contenuta nel diploma concesso dall'imperatore Ottone IV al vescovo di Chiusi il 13 dicembre 1209, ove è ricordato un diritto episcopale sul castello di M., con la sua corte ed il suo distretto.

DATI SITI D'ALTURA

Foto nr.: 1670

Dati toponomastici: corrispondenza tra il toponimo citato nelle fonti, il toponimo attuale ed i ruderi presenti nella località

Prima attestazione sito fortificato: sec. XIII (1209, castello, Montollo: CAMMAROSANO-PASSERI 1976, p. 307)

Altre indagini: secondo quanto riporta il Passeri, attualmente la collina di Poggio Montollo si presenta a fianchi ripidissimi e cima spianata, sulla quale affiorano abbondanti pietre. In questa località sono stati effettuati vari ritrovamenti databili al periodo premedievale: alcune tombe "a pancaccio" con ceramica a figure rosse ed una tomba dipinta detta di Montollo, scoperta nel 1734; inoltre alcune tombe a cassa di epoca romana. Nel 1922 è stato individuato un tratto di muro in blocchi di travertino orientato N-S.

Bibliografia siti d'altura: BIANCHI BANDINELLI 1925, p. 353; BIANCHI BANDINELLI 1926, II SE nn. 49 e 56; CAMMAROSANO-PASSERI 1976, p. 307; PAOLUCCI 1988, p. 59; Atlante dei siti, 1992, p. 375 nn. 71.1, 71.2, 71.3, 71.4;

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
18-04-1996	SALT	Cortese, Maria Elena
25-03-2002	SAAM	Ariaudo, Elisa
03-04-2003	CAT	La Carrubba, Vincenza
31-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ASAT, 1992, p. 375.

SITO 0520110007, Chiusi, centro urbano

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena Comprensorio:

Via Cassia Adrianea

Comune: Chiusi

Località: Centro Storico

CONTESTO AMBIENTALE

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

IGM: 121/II

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 3, CAR); Coordinate X/Y: 1740187./4767002. (Gauss-Boaga).
- Punto nr. 2, Centroide; Coordinate X/Y: 740224.000/4767177.000 (UTM).
- Punto nr. 3, Quota: 340 m s.l.m.

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Ritrovamento casuale (1800-1950).
- INDAGINE 2, Scavo stratigrafico programmato (1970-1980).

Direzione: Bersotti G.

- INDAGINE 3, Shovel test/Saggio di scavo (1980-*)).

Direzione: Maetzke, Gabriella.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. civitas, III secolo a.C. (3, 2)
2. Complesso episcopale, 322 - V secolo d.C. (5, 1)
3. Castello, VI - XIII secolo d.C. (3, 3)

DESCRIZIONE SITO

Età preromana:

Secondo paolucci (1988a) il tessuto urbano etrusco doveva corrispondere a quello romano.

Età romana.

Chiusi iniziò il suo rapporto con Roma già a partire dal III secolo a.C., quando divenne una civitas foederata. Oltre ad un ruolo patronale assunto forse da personaggi romani di alto rango conviene tenere conto dei contatti più o meno regolari sviluppatasi in seguito all'obbligo, imposto ai socii, di fornire un determinato numero di soldati alle truppe ausiliarie romane e, di più, di contribuire al rifornimento di tali truppe attraverso viveri ed altri materiali. La città di Chiusi si vide riconosciuta la cittadinanza romana in seguito alla Guerra Sociale, anche se si ignora al momento il ruolo che la stessa città rivestì in questo frangente. La città di Chiusi è dedotta nella tarda fase repubblicana e si hanno dati di una forte urbanizzazione anche durante l'età augustea.

A partire dal II secolo si assiste ad un eccezionale sviluppo edilizio, mentre nel resto d'Italia si ha

invece un processo di rallentamento e di decadenza. Ciò è dovuto alla vicinanza con la via Cassia, direttrice fondamentale in epoca romana e che vede nell'Imperatore Adriano nuovi interventi di consolidamento e valorizzazione. Chiusi si ritrova in questa maniera nel crocevia economico tra Firenze e Roma e il benessere economico di questa fase è testimoniato ancora in avanzata epoca imperiale da importazioni di manufatti artistici di notevole fattura, come ad esempio, alcuni sarcofagi. Ritrovato anche un tratto del decumano massimo, corrispondente all'attuale via Porsenna. Sicuramente è in età romana che la città raggiunse la sua massima espansione occupando una zona attualmente non più urbanizzata come quella a Nord di via Bassa Ciminia, dove non è stata rilevata nessuna presenza urbana riferibile al periodo etrusco. nell'area di piazza XX Settembre doveva sorgere il foro romano, in via dei, trovate tracce di strada romana con annesso pozzo di 22 metri, due pozzi in via garibaldi, tracce di strada basolata nell'area del teatro, enorme cisterna in piazza duomo, cisterna in area orto vescovile, tombe longobarde di VII-VIII secolo in via Ascanio Dei. Età tardoantica.

La cesura inizia invece a partire dal IV secolo, quando all'interno delle domus urbane si installano sepolture che tagliano i mosaici: anche il sistema fognario di origine etrusca entra in crisi, ma esso è da mettere in rapporto con la costruzione di un monumentale luogo di culto.

Età altomedievale.

La città di Chiusi è sede vescovile già nel IV secolo: un vescovo vi è infatti attestato nel 322; la città risulta essere un importante presidio militare durante la guerra gotica, mentre successivamente è conquistata dai Longobardi verso la fine del secolo VI, e fu sede di un ducato posto in una nevralgica zona di frontiera. E' proprio con la conquista longobarda che Chiusi registra una ripresa: le mura sono ricostruite e fortificate ed un castellum si instaura nella sua sommità.

Con la dominazione franca Chiusi divenne sede di comitato, status poi mantenuto nei secoli X-XI anche se il rapporto istituzionale tra centro e campagne si andava progressivamente allentando. In età comunale il contado della città ebbe dimensioni piuttosto ristrette, e probabilmente già nel corso del secolo XII Chiusi fece un atto di sottomissione ad Orvieto, poi reiterato nell'anno 1200 dal vescovo Gualfredo. In seguito fu il comune di Siena ad interessarsi alla città, e nel 1232 venne stipulata un'alleanza tra Chiusi e Siena contro Orvieto. In realtà Orvieto mantenne il suo dominio sulla piccola città fino alla metà del secolo XIV, quando entrò in crisi e Chiusi venne occupata dalle truppe del comune di Perugia per poi passare sotto l'influenza senese.

DATI SITI D'ALTURA

Dati toponomastici: il toponimo attestato dalle fonti documentarie corrisponde al toponimo attuale.

Altre indagini: presso l'attuale centro abitato si

notano tratti della cinta muraria medievale. Nel sito della Rocca, una propaggine situata ad Ovest del centro, restano due torri munite di aperture originarie. Altre torri dovevano essere in origine i campanili del Duomo e della chiesa di S. Maria della Morte (CAMMAROSANO-PASSERI 1976, p. 307).

Bibliografia siti d'altura: CAMMAROSANO-PASSERI 1976, p. 307; CIAMPOLTRINI 1994, pp. 626-628; PAOLUCCI 1997

CATEGORIE

Decorazioni architettoniche: Intonaci dipinti (Generica età romana); Epigrafi: Iscrizioni dedicatorie (Generica età romana); Epigrafi: Iscrizioni dedicatorie (curator viae); Materiali da costruzione: Travertino (Generica età romana); Reperti in bronzo: Oggetti funzionali (Generica età romana); Riutilizzo strutture: Generico (Calcinai di I sec. a.C.); Sculture: Statua in marmo (Generica età romana); Sculture: Statua in marmo (Ritratto di Augusto); Segnacoli: Cippo (Generica età romana); Segnacoli: Stele (Generica età romana); Strutture produttive: Fornace (III sec. a.C.); Tipo pavimentazione: Mosaico (Generica età romana); Tipo sepoltura: Urna (Generica età romana); Viabilità: Decumano massimo (Generica età romana).

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-12-1997	SALT	Augenti, Andrea
03-04-2003	CAT	La Carrubba, Vincenza
17-02-2004	AUI	Sebastiani, Alessandro
18-01-2011	CAT	Falcelli, Simone
22-03-2011	SREA	Properzi, Elena

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGH, 2002; CIAMPOLTRINI, 1994B, pp. 626-627; PACK, 1988B; PAOLUCCI, 1988A; PAOLUCCI, 1988B.

SITO 0520110008, Chiusi, Mura e Castellum

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR); *Coordinate X/Y:* 1740135./4767067. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Elemento di fortificazione, 570 - VII secolo d.C. (4, 4)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi; Tecniche e materiali costruttivi.

DESCRIZIONE SITO

Età Altomedievale.

Con la discesa longobarda nella Tuscia, Chiusi conosce un rinnovato vigore, testimoniato dal ripristino del circuito murario e dal ristretto fortificato, continuando a sfruttare l'area protetta dall'antica cerchia muraria sillana.

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Tipo fortificazione: Cinta muraria.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
22-04-2004	AUI	Sebastiani, Alessandro
27-01-2010	SFTA	Ferrari, Ester
18-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

CIAMPOLTRINI, 1994B, p. 627.

SITO 0520110009, Chiusi, Cattedrale di San Secondiano

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: All'interno della Cattedrale di San Secondiano

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR); *Coordinate X/Y:* 1740364./4766778. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Scavo stratigrafico programmato (1969 -1976).

Direzione: Maetzke, Guglielmo.

- *INDAGINE 2*, Ritrovamento casuale (1977).

- *INDAGINE 3*, Scavo stratigrafico programmato (1977).

Direzione: Maetzke, Guglielmo.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Edilizia generica, I - III secolo d.C. (3, 3)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi; Confronti/Criteri stilistici.

2. Edilizia generica, IV - V secolo d.C. (3, 3)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi; Confronti/Criteri stilistici.

3. Complesso episcopale, VI - XX secolo d.C. (4, 4)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi; Confronti/Criteri stilistici; Fonti documentarie.

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Tra il 1969 e il 1976 vennero effettuati degli scavi nella zona dell'abside e del presbitero della cattedrale, che portarono alla luce resti di un edificio romano e della primitiva basilica cristiana. Sotto l'abside venne alla luce (alla profondità di m. 2,43 dal piano dell'attuale basilica e di m. 2,80 da quello dell'abside) un pavimento in cocciopesto con tasselli di marmo, di età tardo repubblicana, con scarse tracce delle murature che lo delimitavano. Presso il margine del pavimento fu individuato un pozzo appartenente ai cunicoli sotterranei della città che passavano anche sotto la Cattedrale. Sopra il pavimento tardo repubblicano (m.110) sono stati ritrovati scarsi resti di un altro edificio, ma la mancanza di elementi stratigrafici sicuri impediva una chiara definizione cronologica: forse una costruzione di carattere privato di età imperiale. Sotto l'abside è stato

rinvenuto un mosaico, decorato con motivi geometrici. Si tratta di lacerti composti da tessere bianche e nere di notevoli dimensioni (2 cm circa), che presentano vari schemi decorativi. Quello che doveva essere collocato all'interno dell'abside tra la solea e i pilastri laterali, presentava un motivo a rochetti neri su fondo bianco e un secondo a girali stilizzati; l'altro mosaico posto nella navatella meridionale, presenta uno schema decorativo più complesso, con una treccia a due capi lungo il bordo, bianca su fondo nero, e fiori stilizzati quattro petali, neri su fondo bianco. Entrambi datati all'età severiana. Un altro mosaico, adesso collocato sotto l'altare maggiore, è stato ritrovato in corrispondenza del bema. La superficie presenta delle lacune. È composto da tessere policrome, di forma irregolare, ma dalla superficie liscia. La decorazione mostra un alternarsi di cornici divisorie e riquadri a disegni geometrici, mentre l'unico disegno figurato è costituito da un Kantharos, attorno al quale corre una fascia bianca con elementi ad arco. Nel corso di un intervento edilizio del 1977 è stato rinvenuto un sarcofago di epoca romana con una scena di battaglia contro i barbari. Il sarcofago è datato al III secolo d.C. Al IV-V secolo è da collocarsi la costruzione dell'aula a T, successivamente inglobata nella Cattedrale, che è interpretabile come stanza di rappresentanza, che adeguava l'edificio ai nuovi canoni estetici con le sue pavimentazioni musive policrome. Al centro infatti si trova una rappresentazione a stelle di rombi e quadrati campiti da rappresentazioni geometriche. Nel lato meridionale è conservata quasi interamente la parete, che presenta sulla facciata interna all'aula ancora stralci di intonaco. Sembra che la pavimentazione musiva dell'aula e l'aula stessa siano ascrivibili alla medesima fase costruttiva. Accanto all'aula a T compariva anche un altro vano identificato come aula Sud. Entrambi furono poi riutilizzati nella costruzione della chiesa paleocristiana. Il primo edificio di culto mostra una planimetria simile a quella attuale ed era largo 20, 25m con orientamento E-O. L'ingresso era posto sul lato ovest, e la chiesa era divisa in tre navate da una doppia serie di pilastri quadrangolari costruiti in blocchi di travertino. Infatti nell'aula a T troviamo il presbiterio e la grande solea del nuovo edificio cristiano. Le pareti dell'aula a T vengono assottigliate per la nuova funzione presbiterale, ciò ci è testimoniato da numerosi segni di scalpellature presenti sulle pareti. Sono ascrivibili al periodo romanico di XII secolo i lavori di ristrutturazione e di trasformazione con la creazione di un portale sulla facciata e di due piccole navatelle. Durante i restauri venne alla luce un'epigrafe di VIII secolo. Fu rinvenuta anche una tomba altomedievale nella quale era stata riutilizzata una lapide romana recante l'iscrizione di un triumviro.

Osservazioni schedatore: Poco chiare le fasi edilizie e le planimetrie.

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Fa parte di 0520110007*, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Decorazioni architettoniche: Mosaici; Riutilizzo strutture: Ambienti preesistenti; Riutilizzo strutture: Elementi architettonici; Riutilizzo strutture: Materiale da costruzione; Tipo sepoltura: Alla cappuccina; Tipo sepoltura: Sarcofago.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
17-05-2004	AUI	Sebastiani, Alessandro
30-11-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, pp. 25-31; CIAMPOLTRINI, 2002; CIPOLLONE, 1998; FALLUOMINI, 2009, pp. 27-28; FALLUOMINI, 2009, pp. 42-52; MAETZKE, 1997; MARTINI, 1997; ROMBAI, STOPANI, 2011, pp. 174-175.

SITO 0520110010, Chiusi, via de'Longobardi

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Indirizzo: via de'Longobardi

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 5

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide; *Coordinate X/Y:* 1740418.1/4766896.8 (Gauss-Boaga).

- *Punto nr. 2*, Centroide (*Aff. 5, CAR*); *Coordinate X/Y:* 11.949914395809174/43.1660127721597 (Latlong).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Ritrovamento casuale (1916).

- *INDAGINE 2*, Scavo stratigrafico programmato (1964).

Direzione: Clevia Laviosa.

- *INDAGINE 3*, Scavo stratigrafico di emergenza (2002-2006).

Enti responsabili: Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.

- *INDAGINE 4*, Scavo stratigrafico programmato (2002-2008).

Direzione: Iozzo.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Pozzo, Seconda metà VIII - Metà II secolo a.C. (3, 1)

2. Abitazione/Domus, I secolo a.C. - V secolo d.C. (3, 2)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi; Scavo stratigrafico; Reperti.

3. Complesso sepolcrale multiplo, (4, 2)

4. Elemento di fortificazione, VIII - XIV secolo d.C. (4, 1)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi.

DESCRIZIONE SITO

Nel 1916 ritrovati 2 pozzi tra il Museo e il pubblico lavatoio. I due pozzi poi richiusi vengono descritti come profondissimi e comunicanti, mediante un canale, a metà del quale c'era una stanza

quadrangolare di m. 2x2. Non vennero esplorati completamente. Entrambi furono attribuiti all'età etrusca.

Età romana.

All'ingresso del centro storico, alcuni scavi ancora in corso hanno messo in luce i resti di una domus romana databile alla fine del I secolo a.C. La residenza è forse legata alle vicende che seguirono l'intervento militare del console Lucio Cornelio Silla: la domus collocata in posizione strategica fu uno dei maggiori edifici del territorio, e si registra una continuità d'uso sino al V secolo d.C. Le indagini hanno messo in luce i resti di murature messe in opera con bozze di travertino cementate con malta. Una seconda struttura muraria rinvenuta lungo il margine orientale del complesso ha permesso anche di documentare una seconda fase edilizia con riutilizzo parziale delle murature originali. L'area risulta essere interessata da movimenti franosi, che forse già in antichità hanno creato problemi di stabilità all'edificio così come si evince da alcune crepe e rotture dei paramenti murari e pavimenti. Sembra altresì plausibile la costruzione di un muro a sostegno della domus già in età tardo-imperiale. L'intera area indagata, circa 200mq, ha permesso di leggere completamente otto vani dell'abitazione e tutti riferibili alla prima fase abitativa databile tra la fine del I secolo a.C. e il secolo successivo. La casa doveva essere decorata con grandi affreschi parietali, rinvenuti in situ solo in un ambiente, mentre numerosi frammenti sono stati rinvenuti nei livelli di crollo ed abbandono. Nonostante la domus cessi di essere utilizzata ed inizi la sua fase di decadenza a partire dal V secolo, sono stati messi in luce livelli di frequentazione riferibili allo stesso periodo: essi insistono direttamente sui pavimenti romani laddove i crolli non avevano già obliterato gli spazi degli ambienti. L'assenza di materiale ceramico e di vita quotidiana riferibile al periodo romano fa credere che la domus fu sistematicamente spoliata prima del suo abbandono definitivo. La porzione settentrionale è sicuramente in disuso nel corso del V secolo, quando si registrano le ultime tracce di frequentazione date da strati di terra, cenere, carbone e lacerti di focolare con alcuni frammenti ceramici. Questa parte della domus era quasi sicuramente quella destinata ad attività secondarie, quali l'immagazzinamento delle derrate, vista l'assenza di decori alle pareti e la presenza di una cisterna per la raccolta delle acque. Altri vani della domus dovrebbe essere estesi al di sotto dell'Orto Golini, dove nel 1964 Clelia Laviosa aveva messo in luce un ambiente con pareti dipinte secondo lo schema delle pseudo-lastre di marmo ed un pavimento musivo bicromo, decorato da motivi geometrici in bianco e nero derivati dal tipo a scacchiera. Un ulteriore e prestigioso settore della domus è stato rinvenuto dopo l'asportazione di crolli e livelli di abbandono: al suo interno sono stati individuati due vani pavimentati a mosaico e altri

invece a cocciopesto. Al periodo tardo- antico sono da riferire alcune sepolture disposte sopra i crolli dell'edificio e ricoperte poi dai livelli di vita dell'alto medioevo. Si tratta di due sepolture orientate est-ovest poste in semplice fossa terragna e prive di corredo. Stratigraficamente le sepolture si collocano in un arco cronologico tra la fine del IV e la gli inizio del V secolo. La prima fossa fu individuata durante gli scavi del 1964. Non presenta corredo eccetto una piccola moneta in argento illeggibile, recuperata sotto il polso destro, in prossimità dell'anca.

L'area della domus è caratterizzata dalla presenza di una capanna (rinvenuta nel corso delle indagini presso l'Orto Golini) e di livelli di frequentazione antropica. Rinvenute durante lo scavo del 2005 buche di palo dalla forma sub- circolare. All'interno del circuito di buche di palo sono emerse altre fosse circolari di più grandi dimensioni contenenti terreni di riempimento di colore grigio-scuro friabile, con reperti ossei e di frammenti ceramici tra cui alcuni esemplari di coppe di ceramica sigillata di produzione africana e un frammento di boccale con decorazione incisa a crudo. Tra esse si segnala la fossa la cui forma, caratterizzata dalla porzione superiore a volta sormontata da un' imboccatura di diametro inferiore alla restante parte della cavità, consente di interpretarla come probabile silos per derrate alimentari. Nelle vicinanze sono emersi gli scheletri di tre cani in connessione anatomica e sovrapposti senza soluzione di continuità in un'unica deposizione. Le altre grandi fosse tutte ricche di reperti ceramici, sono stati interpretate come scarichi di immondizie relative alla frequentazione del grande edificio romano riutilizzato in epoca longobarda.

Età Medievale.

Sono forse da ricondurre a questo periodo le mura che si vedono lungo via de'Longobardi, in blocchi rozzamente squadri con inseriti dei laterizi, forse per scopo difensivo, ma attualmente utilizzate per il contenimento del terreno di riporto a monte. Si ha testimonianza di un loro rifacimento nel 500, cui si aggiunsero numerose sistemazioni successive.

DATI EDILIZIA

- *Edificio nr. 0001*

Abitazione, I secolo a.C. - V secolo d.C.

Tipologia: DXXII. Pianta: Non identificabile

- *Edificio nr. 0002 (Scheda cumulativa)*

Abitazione (interpretazione incerta), V secolo d.C.

Tipologia: A0. Pianta: Non identificabile

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Fa parte di 0520110007, Chiusi, centro urbano*

CATEGORIE

Decorazioni architettoniche: Affreschi; Decorazioni architettoniche: Mosaici; Reperti archeozoologici: Mammiferi domestici; Reperti ceramici: Generico; Strutture funzionali: Fossa/e granaria/e; Strutture urbane: Domus; Tipo fortificazione: Cinta muraria; Tracce antropiche: Piani d'uso/livelli di vita.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
10-11-2006	AUI	Sebastiani, Alessandro
10-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, pp. 62-63; GALLI, 1921; IOZZO, MAGNO, 2006; PAOLUCCI, 1988B, pp. 105-114; PAOLUCCI, 1988C, p. 58; VILLA ROMANA IN SCAVO A, 2006.

SITO 0520110011, Chiusi, Orto del Vescovo

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: Presso l'Orto Vescovile

CONTESTO AMBIENTALE

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1, Centroide (Aff. 3, CAR);*
Coordinate X/Y:
11.94988489151001/43.16767971627 (Latlong).
- *Punto nr. 2; Coordinate X/Y:*
1740321./4766763. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1, Recupero/scasso (1800).*
 - *INDAGINE 2, Non determinabile (1933).*
- Direzione:* Levi, D.
- *INDAGINE 3, Scavo stratigrafico di emergenza (1985-1987).*

Direzione: Rastrelli, Anna; Paolucci, Giulio.

Enti responsabili: Soprintendenza Archeologica della Toscana; Cooperativa Archeologia - Firenze.

Collaborazioni: Cooperativa Archeologia - Firenze.

Descrizione: Scavi effettuati per ripristinare l'antico percorso dei cunicoli relazionati ad una cisterna.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Edilizia generica, III secolo a.C. (2, 1)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi.

2. Edilizia generica, III - II secolo a.C. (2, 1)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi.

3. Cisterna, II secolo a.C. (5, 2)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi.

4. Elemento di fortificazione, Prima metà I secolo a.C. (4, 4)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi; Scavo stratigrafico; Confronti/Criteri stilistici.

5. Abbandono temporaneo, I secolo a.C. (3, 1)

Motivo datazione: Scavo stratigrafico; Reperti.

6. Statua/menhir, 27 a.C. - 14 d.C. (5, 5)

7. Riutilizzo, VII - X secolo d.C. (2, 2)

Motivo datazione: Scavo stratigrafico.

Osservazioni: Si tratta del riutilizzo e della riattivazione dei cunicoli sotterranei, per la cui datazione mancano elementi stringenti.

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Alla base del terrazzamento nord si trova una cisterna collegata ad un pozzo e l'imbocco di due cunicoli. La cisterna aveva sezione cilindrica, e presentava

l'apertura e l'imboccatura rivestite di blocchi di travertino e di un tipo di arenaria locale. Causa interrimento raggiunge una profondità di m.8.

Nella parte inferiore è rivestito di intonaco idraulico. Nel lato sud presenta, all'altezza dell'intonaco conservato, un'apertura che immette in un vasto ambiente rettangolare, una cisterna che misura m. 5x7. Sulle pareti sono ancora visibili tracce di intonaco, che era presente anche sul pavimento ma qui purtroppo è ricoperto di terreno di riporto. Sul lato est della cisterna si osserva l'imbocco di un cunicolo che corre sotto l'orto del Vescovo. Il percorso dei cunicoli si snoda a "ferro di cavallo", ma su di esso si snodano numerose diramazioni. Il percorso inizia e finisce all'interno dell'Orto del Vescovo. Nel settore Ovest l'imbocco è marcato da un architrave. Negli anni in molti si sono cimentati nel tentare di ricostruire l'andamento dei cunicoli da D. Levi fino all'ultimo rilevamento effettuato nel 1995. La galleria principale è ampia e rettilinea, con misure che variano molto in larghezza e in altezza, forse a causa di crolli e successivi restauri. I pozzi di luce, oltre che nelle diramazioni, sono numerosi anche lungo il percorso principale. Per quanto riguarda la tecnica costruttiva, i cunicoli sono scavati nel tufo locale, cioè un'arenaria di età pliocenica. La parte superiore presenta una volta a tutto sesto. Di notevole importanza un'iscrizione posto sulla parete di un cunicolo che si diparte da quello principale e va verso ovest. Nonostante l'iscrizione sia molto consumata, si può leggere il numerale IIII e le lettere MEU; dopo il numerale si nota un segno cruciforme, che potrebbe essere o un'ulteriore tacca o un segno di interpunzione. Al di sopra dell'iscrizione è stato inciso un simbolo fallico. Si tratterebbe di tacche per segnare l'avanzamento del lavoro per lo scavo del cunicolo, il simbolo fallico potrebbe avere invece uno scopo apotropaico. In base al carattere grafico dell'epigrafe si può datare l'incisione al I d.C. La funzione dei cunicoli secondo Levi era probabilmente militare. Secondo il Fabbretti invece questi cunicoli servivano per l'approvvigionamento idrico della città, modifiche successive avrebbero portato all'inserimento di cisterne. Le varie indagini fatte sui cunicoli e sui materiali rinvenuti portano a pensare che, abbiano avuto varie fasi di taglio e di obliterazione, durante vari periodi storici non ancora però evidenziabili con sicurezza. Rinvenuti due tratti di cortina muraria ascrivibili alla fine del III secolo a.C. e alla fine del II secolo a.C. Alla fine del III secolo a.C. sono ascrivibili anche attività di riempimento e livellamento riferibili alla fondazione a vista di una possente struttura a secco con andamento E-O, e costituita da grossi blocchi regolari di travertino di forma parallelepipedica disposti su doppio filare per una lunghezza complessiva di circa 1.70m. Assieme a questa costruzione sono stati individuati anche strati legati alla fase cantieristica che hanno restituito minute schegge di travertino. La metà del II secolo a.C. vede la costruzione di

un'ulteriore struttura, sempre formata da blocchi di travertino a prospetto rettangolare legati ora da malta con andamento N-S, a delimitare con il tratto settentrionale delle mura ellenistiche un ambiente ad oggi privo di una planimetria completa e di un'interpretazione in chiave funzionale. Tra la fine del II secolo e gli inizi del I secolo a.C. l'ambiente appare però già completamente abbandonato ed obliterato. Allo stesso periodo si può datare l'incendio e il successivo abbandono del muro di cinta come testimoniano strati carboniosi e blocchi di crollo. Resti di un portico costruito con blocchi di travertino e sostenuto da colonne di granito egiziano. Il canonico G. Brogi ritrovò anche due epigrafi che ricordavano una schola e il portico, insieme ad altre lastre dedicatorie tra cui quella di un senatore ignoto che rivestì la carica di *curator viae*. Altri recuperi da segnalare sono le rovine di un edificio in opus signinum delimitato da un muro di blocchi di travertino rivestito di intonaco dipinto e il celebre ritratto di Augusto rappresentato capite velato, verosimilmente come pontefice massimo. Inoltre è stato messo in luce un tratto di mura urbane della prima metà del I secolo a.C. Di questa struttura si conserva un angolo del muraglione in opera pseudo-isodoma, costituito da grossi blocchi di travertino ben squadriati con tracce di anafiori. Un lato segue verso ovest il pendio della collina, mentre l'altro lo risale, inoltrandosi verso la città. L'imponente struttura, di cui sono stati messi in luce i lati perimetrali est e sud, risulta formata nella porzione orientale da uno sperone di forma troncoconica allungata, composta da una piattaforma di blocchi di travertino legati da malta, su cui è gettata con casseformi una colata di malta relativa al parametro interno della porzione est della struttura stessa. L'ampliamento del circuito murario comportò opere di livellamento e terrazzamento di cui rimangono tracce dai tagli di fondazione della cortina muraria di I secolo a.C., che agiscono su strati di età ellenistica, assieme a spessi strati di riempimento che si appoggiano alla fondazione interna con casseforme.

Età tardoantica ed altomedievale.

A questa fase sono legati alcuni strati di scarico, genericamente datati tra l'età romana e quella tardoantica, mentre per l'epoca alto medievale si registrano attività di riutilizzo e riattivazione dei cunicoli sottostanti, anche se la mancanza di indicatori cronologici precisi rimanda a datazioni più ampie che abbracciano l'intero periodo medievale.

RAPPORTI/CONFRONTI

• *Connesso con* 0520110018, Chiusi, piazza Duomo

Osservazioni: In piazza Duomo è stata rinvenuta una calcara forse pertinente alla costruzione della cortina muraria difensiva di I secolo a.C.

• *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Elementi architettonici: Porticato; Epigrafi: Generico;

Impianti idraulici: Cisterna; Materiali da costruzione: Marmo (egiziano); Reperti ceramici: Generico; Riutilizzo strutture: Ambienti preesistenti; Strutture urbane: Cinta di fortificazione; Tecniche costruttive: Opera pseudo-isodoma; Tecniche costruttive: Opus signinum; Tipo fortificazione: Cinta muraria.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
30-01-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
20-12-2010	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI, GARGIANI, 1988; BORGHI, 2002, pp. 39-50; LEVI, 1933B; PAOLUCCI, 1988B, pp. 105; RASTRELLI, 1988A, pp. 117-118; RASTRELLI, 1989.

SITO 0520110012, Chiusi, foro romano (piazza XX Settembre)

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Indirizzo: piazza XX Settembre

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 4*, CAR);
Coordinate X/Y:
11.94811463356018/43.1663461634475 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1740271.3/4766895.3 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Strada, VI secolo a.C. - V secolo d.C. (3, 0)
2. Edificio di culto, VI - I secolo a.C. (2, 2)
3. Edilizia generica, VI secolo a.C. - V secolo d.C. (2, 1)
4. Cisterna, VI secolo a.C. - V secolo d.C. (1, 0)
5. Cisterna, VI secolo a.C. - V secolo d.C. (3, 2)
6. Statua/menhir, (5, 2)

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

La localizzazione del foro è dubbia, anche se numerosi studiosi hanno cercato di studiarne l'esatta ubicazione. Gamurrini, sul finire del XIX secolo, collocava l'area forense presso la piazza del Duomo, non portando però argomentazioni solide al riguardo. La sua tesi era infatti sostenuta dal rinvenimento di alcune epigrafi e dalla presenza di una monumentale gradinata riferibile ad un edificio di culto, ubicata tra il duomo e la torre campanaria. Recentemente Rastrelli ha proposto, sempre con motivazioni labili, l'ubicazione del foro presso piazza XX Settembre. Da questa zona provengono una testa di marmo, forse di produzione urbana, databile tra il 40 e il 30 a.C., un'altra testa di età giulio-claudia e forse la base di una statua eretta all'imperatore Settimio Severo del 194 d.C. Alcuni pavimenti a mosaico sono stati scoperti nelle cantine del Municipio e nella zona antistante, cui si possono aggiungere anche altri

mosaici rinvenuti nel 1892 sempre davanti al Municipio e nel 1915 negli scantinati dell'edificio stesso. Due muraglioni sono stati individuati nella parte orientale della piazza ed erano forse pertinenti ad uno stesso edificio di notevoli dimensioni. Nel cortile del municipio si può osservare l'imboccatura di un pozzo, visibilmente di fattura moderna, tuttavia non vi sono dati per escludere che sia inserito in sotterranei scavati in epoca precedente o che addirittura la struttura originaria del pozzo fosse coeva a questi. Se ci si affaccia sulla piazza tra le vie Bonci e Gervasio, si trova un edificio, nei cui sotterranei sono visibili i resti di strutture, che dovevano svolgere la funzione di cisterna. Si tratta di ambienti scavati nel tufo, ampiamente riadattati nel tempo, in quanto al momento presentano un rivestimento in laterizi moderni e dei segni di lavorazione a piccone. Da una scala si scende in 3 ambienti due di forma semicircolare u uno di forma quadrangolare. Da una prima ricostruzione sembrerebbe un'unica cisterna a 2 ambienti. Un'altra cisterna fu ripulita nel 1988 al n. 20 di via Mecenate (verso piazza XX Settembre). Si presenta una cisterna di forma ellittica, il cui diametro massimo misura m. 2 circa, al momento dello scavo si mostrava ancora interamente ricoperta da uno strato di intonaco idraulico, conservatosi anche sulle pareti interne di quattro bocchette quadrangolari disposte simmetricamente all'altezza di 2,2 dal fondo.

Si identifica tra piazza XX Settembre e via Ascanio Dei il percorso matrice generatore della città. La lunghezza è di circa 220 metri e si sviluppa su un asse di creazione intenzionale, dal quale è stata organizzata la maglia strutturale del tessuto edilizio circostante.

Osservazioni schedatore:

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Connesso con* 0520110013, Chiusi, Ospedale Vecchio
- *Connesso con* 0520110014, Chiusi, chiesa di San Francesco
- *Connesso con* 0520110015, Chiusi, via Ciminia Ia
- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Decorazioni architettoniche: Mosaici; Elementi architettonici: Pavimentazione; Epigrafi: Generico; Impianti idraulici: Cisterna; Impianti idraulici: Pozzo; Sculture: Statua in marmo.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
30-01-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
10-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, pp. 64-70; PAOLUCCI, 1988B, pp. 105-107; 127; ZAZZARETTA, 1988A, p. 92.

SITO 0520110013, Chiusi, Ospedale Vecchio

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Indirizzo: via L. Moretti

Descrizione localizzazione: presso l'Ospedale vecchio di Chiusi, a fianco della chiesa di Santa Maria Novella

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 2

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 2*, CAR); *Coordinate X/Y:* 11.94699615240097/43.1700722634506 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:* 1740178.6/4766933.5 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Sterro.
- *INDAGINE 2*, Scavo stratigrafico programmato (2007).

Direzione: Iozzo.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Edilizia generica, Inizi I secolo a.C. (4, 1)

Motivo datazione: Scavo non stratigrafico; Confronti/Criteri stilistici.

2. Statua/menhir, 27 a.C. - Prima metà I secolo d.C. (3, 3)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici.

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Frammenti di testa di una statua di notevole fattura databile all'età giulio-claudia. Inoltre sono stati riporati alla luce i resti di due muraglioni pertinenti ad un edificio di notevoli dimensioni. Le murature presentano grandi blocchi di travertino murati a secco in opera pseudo-isodoma conservati per una lunghezza di m. 8,90 per un'altezza di nove filari. Il vano da essi individuato aveva un pavimento in cocciopesto senza preparazione posato direttamente sul terreno vergine, costituito da un banco compatto di arenaria, in un momento successivo nell'angolo tra i due muri, si era installata una fornace col piano in laterizi quadrati simili a quelle di via Ciminia Ia.

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Connesso con* 0520110012, Chiusi, foro romano (piazza XX Settembre)
- *Connesso con* 0520110030, Chiusi, chiesa di Santa Maria della Misericordia
- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano
- *Simile a* 0520110015, Chiusi, via Ciminia Ia

CATEGORIE

Sculture: Statua in marmo; Tecniche costruttive: Opera pseudo-isodoma; Tipo edilizio: Edificio in muratura generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
07-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
13-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

PAOLUCCI, 1988A, pp. 118; PAOLUCCI, 1988B, pp. 106; RASTRELLI, 1982.

SITO 0520110014, Chiusi, chiesa di San Francesco

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: presso la chiesa di San Francesco

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.946848630905151/43.0172504023158 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y:
1740201./4766896. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Sterro.
- INDAGINE 2, Ritrovamento casuale (1967).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Statua/menhir, 194 d.C. (5, 3)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici.

2. Edificio di culto, (3, 2)

3. Cisterna, XI - XV secolo d.C. (3, 1)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi.

4. Edificio di culto, XIII - XIV secolo d.C. (3, 3)

DESCRIZIONE SITO

L'edificio, costruito in laterizio, è in stile gotico francescano, mentre il portale in pietra della facciata risale alla fase romanica. In quest'area si aprono cunicoli sotterranei. La chiesa di San Francesco forse è sorta sopra l'area già occupata da un edificio sacro in epoca etrusca e romana, per poi essere sostituita dalla chiesa dedicata a San Michele forse di origine longobarda. Siamo a conoscenza di un fitto sistema di cunicoli sotterranei presso il convento di San Francesco, che secondo la tradizione si spingeva fino al duomo. Nel 1967 durante i lavori di sistemazione del lastricato di piazza San Francesco, venne alla luce l'imboccatura di una cisterna, fu esplorata da F. Fabrizi, che ne riporta sia una planimetria sia una sezione. L'ambiente risulta essere curvilineo in mattoni alto circa 8 m. e del diametro massimo di 6 m. attorno ad esso c'era un cunicolo secondario da cui si dipartivano altre 2 cisterne quadrangolari probabilmente usate per la depurazione delle acque. Fabrizi data questi sotterranei ad epoca medievale o successiva a causa della mancanza di materiale precedente, e per il rivestimento in mattoni.

Età romana.

Rinvenuta la base di una statua dedicata a Settimio Severo e ora conservata all'interno della chiesa di San Francesco.

RAPPORTI/CONFRONTI

- Connesso con 0520110012, Chiusi, foro romano (piazza XX Settembre)
- Fa parte di 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Impianti idraulici: Cisterna; Sculture: Statua in

marmo.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
07-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
11-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, pp. 76-78; FABRIZI, 1987B, pp. 300-303; PAOLUCCI, 1988B, pp. 43, 106.

SITO 0520110015, Chiusi, via Ciminia Ia

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Indirizzo: via Ciminia Ia

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.949450373649597/43.01738767864823 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y:
1740319./4766958. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Sterro.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Edilizia generica, Inizi I secolo a.C. (4, 2)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici; Scavo non stratigrafico.

2. Edilizia generica, Inizi III secolo d.C. (3, 3)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi; Confronti/Criteri stilistici.

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Rinvenuti i resti di muraglioni in opera pseudo-isodoma, costruiti con blocchi di travertino murati a secco e simili a quelli rinvenuti presso l'Ospedale Vecchio in via L. Moretti. Nel 1963-64 è stato messo in luce un mosaico a motivi geometrici in bianco e nero, derivati dal tipo a scacchiera. La datazione è fissata all'età severiana per confronto con analoghe decorazioni ad Ostia.

RAPPORTI/CONFRONTI

- Connesso con 0520110012, Chiusi, foro romano (piazza XX Settembre)
- Fa parte di 0520110007, Chiusi, centro urbano
- Simile a 0520110013, Chiusi, Ospedale Vecchio

CATEGORIE

Decorazioni architettoniche: Mosaici; Tecniche costruttive: Opera pseudo-isodoma; Tipo edilizio: Edificio in muratura generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
07-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
31-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

PAOLUCCI, 1988B, pp. 106-107; ZAZZARETTA, 1988A, p. 92.

SITO 0520110016, Chiusi, via della Misericordia

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Indirizzo: via della Misericordia

Descrizione localizzazione: A sud della chiesa di Santa Maria Novella

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

• Punto nr. 1, Centroide (Aff. 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.94863229990055/43.015797215463536
(Latlong).

• Punto nr. 2; Coordinate X/Y:
1740319.0/4766822.2 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Sterro.
- *INDAGINE 2*, Recupero/scasso (1953).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Terme, Seconda metà II secolo a.C. - Prima metà I secolo d.C. (2, 2)

Motivo datazione: Scavo non stratigrafico.

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Resti di un impianto termale di epoca romana da dove forse provengono le colonne riutilizzate all'interno della chiesa di Santa Maria Novella in origine a tre navate. Nel 1953 in questa area, fu rinvenuto un frammento di statua panneggiata.

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Sculture: Statua in marmo; Strutture urbane: Terme/Bagni.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
07-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
14-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

PAOLUCCI, 1988A.

SITO 0520110017, Chiusi, Ufficio Postale

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: Presso l'Ufficio Postale, all'incrocio con via Porsenna.

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 3, CAR);
Coordinate X/Y:
11.950335502624512/43.15818787989446 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y:
1740231./4766981. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Recupero/scasso (1953).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Statua/menhir, Seconda metà II secolo a.C. - Prima metà I secolo d.C. (5, 1)

Motivo datazione: Scavo non stratigrafico.

DESCRIZIONE SITO

Età romana. Rinvenuti i resti di una bella statua acefala.

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Sculture: Statua in marmo.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
07-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
14-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

PAOLUCCI, 1988B, pp. 107.

SITO 0520110018, Chiusi, piazza Duomo

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Indirizzo: piazza Duomo

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.949050724506378/43.1559129551647 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y:
1740326.6/4766783.1 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Ritrovamento casuale.

Descrizione: Scavi effettuati negli anni '70 che hanno riportato alla luce una porzione della necropoli altomedievale.

- *INDAGINE 2*, Sterro (1830).

Direzione: Sozzi.

- *INDAGINE 3*, Sterro (1890-1899).

- *INDAGINE 4*, Sterro (1933).

Direzione: Levi, D.

Descrizione: Esplorazione dei cunicoli sotterranei e scavo di due trincee che attraversarono la piazza diagonalmente.

- *INDAGINE 5*, Scavo stratigrafico di emergenza (1986).

Enti responsabili: Soprintendenza Archeologica della Toscana; Firenze - Cooperativa Archeologia.

Descrizione: Scavi nel settembre-ottobre 1986 in occasione della ripavimentazione della piazza antistante la cattedrale di Chiusi.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Fornace, II - I secolo a.C. (5, 1)

Motivo datazione: Scavo non stratigrafico; Tecniche e materiali costruttivi; Confronti/Criteri stilistici.

2. Cisterna, II - I secolo a.C. (3, 2)

Motivo datazione: Bibliografia; Scavo stratigrafico;

Tecniche e materiali costruttivi.

3. Calcara, Seconda metà I secolo a.C. (3, 1)

Motivo datazione: Scavo non stratigrafico.

4. Edilizia generica, 27 - Fine I secolo a.C. (2, 1)

Motivo datazione: Scavo non stratigrafico.

5. Necropoli, VII secolo d.C. (3, 3)

Motivo datazione: Scavo stratigrafico.

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

E. Pack propone di collocare in questa area la schola ricordata in un frammento epigrafico rinvenuto presso l'Orto Vescovile, ed identificata come la sede del collegio dei centonari menzionato in altre tre iscrizioni. La presenza della monumentale cisterna costruita in conci di travertino sembrerebbe poter confermare questa ipotesi. Questa consta di un vasto ambiente sotterraneo a base circolare, del diametro di 6 metri e l'altezza di circa 8 metri situato sotto la torre campanaria del duomo. Nel centro è situato un pilastro rettangolare in blocchi di travertino che sorregge due arcate le quali si saldano alla parete dividendo la parte alta della cisterna in due settori costituiti ciascuno da una caratteristica volta a botte o semi cupola. L'opera è realizzata senza l'aiuto di calce. Le pareti sono scavate nell'arenaria e recano tracce di intonaco e di tubature. Gli scavi del Levi permisero di individuare un cunicolo rinchiuso in uno spesso strato di muratura, probabilmente precedente alla cisterna stessa. Il cunicolo parte dal piano di fondo, sul lato N.E., prosegue a E.S.E. per 35 metri; qui, sulla volta, si apre un pozzo ascendente rinchiuso in alto da blocchi, la direzione cambia bruscamente verso N.E., per riprendere poco dopo la direzione iniziale; dopo altri 20 metri, giunge di fronte a un pozzo circolare che si estende (m. 3.5) al di sopra e (m. 10.5) al di sotto del cunicolo. Nel 1978 il gruppo Arch. di Chiusi e quello SP. di Sarteano discesero il pozzo terminale della cisterna, il fondo risultò coperto da un profondo strato di melma e detriti, quindi impossibile accertare eventuali continuazioni. Il tratto di pozzo ascendente era chiuso con blocchi di pietra e con un grosso frammento di colonna messa per piano. Ne gli studi del Levi e le recenti esplorazioni hanno permesso di stabilire relazioni tra la cisterna e il cunicolo. Nella prospiciente parte mediana del pronao sono stati riportati alla luce dalla Soprintendenza i resti di una fornace riutilizzata come calcara ancora nel I secolo a.C. e un muro in blocchi di travertino forse di età etrusca. Appare verosimile ricollegare questo impianto con il rifacimento di portici ad opera di due quattuorviri, forse per conto del Senato Consulto locale, come testimonia un grosso frammento di architrave rinvenuto nel secolo scorso oppure con quella serie di edifici testimoniati da un frammento di trabeazione con iscrizione a Venidius Q. f. Arn. Kalenus, forse un aedilis di età augustea, scoperto in largo Cacioli presso il tracciato del decumano massimo. A questi edifici sono da riferire anche alcuni frammenti architettonici ritrovati nella

cisterna, ed in particolare il blocco di cornice decorato con ovoli e dentelli verosimilmente coevo all'elemento di trabeazione. L'analisi stratigrafica dei depositi a seguito di uno scavo condotto nel 1986 ha riportato alla luce i resti di una fornace o calcinaia databile al I secolo a.C., forse da mettere in relazione con la costruzione della cortina difensiva rinvenuta presso l'Orto del Vescovo. La struttura produttiva è caratterizzata da una forma circolare ed è scavata nell'argilla. Le pareti interne e il pavimento risultano concotte per il calore, mentre l'argilla dell'alzato degrada di colore dal rosso al giallo verso l'esterno. L'imboccatura della camera di combustione è costituita da una volta solo parzialmente conservatasi perchè sconvolta dal taglio di una sepoltura posteriore, ed era formata da pietre poste di taglio, anch'esse concotte dal calore. La prima funzione della fornace era quasi sicuramente destinata alla cottura di ceramica e/o laterizi, mentre in una seconda fase può essere stata riutilizzata come calcara, data la presenza di tracce di calce sul pavimento e sulle pareti. Al centro la struttura si caratterizza per un'apertura circolare che taglia lo strato di calce e contenente resti carboniosi da riferire ad un punto di fuoco.

Età altomedievale.

Uno scavo degli anni '70 dello scorso secolo ha messo in luce una porzione di necropoli databile all'età alto medievale.

Secoli centrali.

Lo scavo del 1986 ha permesso di individuare alcune sepolture dalla differente tipologia ma ascrivibili se pur in mancanza di consistenti materiali di corredo tra l'XI e il XIII secolo.

RAPPORTI/CONFRONTI

• *Connesso con* 0520110011, Chiusi, Orto del Vescovo

• *Connesso con* 0520110019, Chiusi, largo Cacioli

• *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Elementi architettonici: Generico; Impianti idraulici: Cisterna; Strutture produttive: Calcara; Strutture produttive: Fornace; Strutture urbane: Generico; Strutture urbane: Portico/Porticato.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
07-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
29-11-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, pp. 31-38; FABRIZI, PAOLUCCI, 1982; PACK, 1988B; PAOLUCCI, 1988B, pp. 107-108; VITI, 1988.

SITO 0520110019, Chiusi, largo Cacioli

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Indirizzo: largo Cacioli

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 2

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 2, CAR);
Coordinate X/Y:
11.94614589214325/43.1282601790418 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y:
1740385.7/4766758.7 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Non determinabile (1933).
Direzione: Levi, D.
 - INDAGINE 2, Scavo stratigrafico di emergenza (1970-1979).
Direzione: Maetzke, Guglielmo.
- Enti responsabili: Soprintendenza Archeologica della Toscana.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Pozzo, VIII secolo a.C. - Metà II secolo d.C. (2, 1)
Motivo datazione: Confronti.
2. Strada, VI secolo a.C. - V secolo d.C. (3, 1)
3. Edilizia generica, Seconda metà II secolo a.C. - III secolo d.C. (3, 1)

Motivo datazione: Scavo non stratigrafico.

Osservazioni: doumus dei Parthenii.

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Nel corso degli anni '70 dello scorso secolo sono stati effettuati scavi archeologici ancora inediti che hanno permesso il recupero di due nuove epigrafi concernenti il collegio dei tresviri e la rilevante scoperta di alcuni pavimenti a mosaico, forse pertinenti alla domus dei Parthenii. Sempre da questa area urbana proviene un resto di trabeazione con iscrizione a Venidius Q. f. Arn. Kalenus, un probabile aedilis di età augustea. In questo punto della città il decumano massimo piegava leggermente per dirigersi verso l'attuale Teatro Mascagni. Nel 1933 Levi ispezionò in questo punto della città un pozzo collegato ai cunicoli sotterranei. Questo pozzo ha sezione circolare (circa cm. 90 di diametro e cm. 280 di altezza e l'imboccatura di diametro di circa cm. 145), era stato scavato nell'arenaria pliocenica, mentre la parte superiore era costituita da blocchi squadriati in travertino.

RAPPORTI/CONFRONTI

- Connesso con 0520110018, Chiusi, piazza Duomo
- Connesso con 0520110020, Chiusi, via Porsenna
- Connesso con 0520110021, Chiusi, via P. Nardi Dei
- Fa parte di 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Decorazioni architettoniche: Mosaici; Epigrafi: Generico; Impianti idraulici: Pozzo.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
07-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
02-12-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, p. 38; PAOLUCCI, 1988B, pp. 108-109.

SITO 0520110020, Chiusi, via Porsenna

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Indirizzo: via Porsenna

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.94752722978592/43.1573445898139 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y:
1740226.9/4766793.7 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Strada, 30 a.C. - 476 d.C. (5, 3)
2. Complesso sepolcrale multiplo, VII secolo d.C. (2, 2)
3. Pozzo, XVI - 1789 d.C. (3, 0)

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Lungo l'attuale via Porsenna doveva correre il decumano massimo della città di Chiusi, che, all'altezza di via P. Nardi Dei, incrociava uno dei cardini minori. Nell'area del Largo Cacioli il decumano piegava leggermente per proseguire verso la zona occupata attualmente dal teatro Mascagni. Sul lato meridionale della viabilità principale si colloca l'area dei Forti. Al civico 55, quasi di fronte a via Petrarca, si apre un sotterraneo. La cavità è dotata di due aperture, chiuse da inferriate metalliche, che hanno ostacolato le indagini degli speleologi. Al civico 74 sotto la casa dell'avv. Baldetti si poteva accedere negli anni trenta del secolo scorso ad un pozzo rivestito di mattoni. Levi provò a scendere e si accorse che dietro lo strato di mattoni c'era subito il tufo vergine, senza notare nessun collegamento tra i due strati, così ipotizzò che questo pozzo fosse piuttosto recente. Sempre all'interno della casa Baldetti a fine 800 fu rinvenuta una colonna in travertino, e data i resti emersi nelle vicinanze si suppone che questa area fosse adibita a complessi pubblici. Ritrovate alcune tombe altomedievali isolate lungo il tracciato. In una di queste tombe fu ritrovata una fibbia e una bottiglia di vetro tipicamente longobarda. Questa bottiglia trova confronto con quelle ritrovate a Nocera Umbra e a Castel Trosino.

RAPPORTI/CONFRONTI

- Connesso con 0520110019, Chiusi, largo Cacioli
- Connesso con 0520110021, Chiusi, via P. Nardi Dei
- Connesso con 0520110022, Chiusi, Colle de I Forti

- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Decorazioni architettoniche: Colonna; Impianti idraulici: Pozzo; Reperti vitrei: Bottiglia (longobarda); Tipo sepoltura: Generico; Viabilità: Decumano massimo.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
07-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
16-03-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, p. 80; FABRIZI, 1987B, p. 295; FALLUOMINI, 2009, p. 24; LEVI, 1933B, p. 6; PAOLUCCI, 1988B, pp. 109.

SITO 0520110021, Chiusi, via P. Nardi Dei

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Indirizzo: via P. Nardi Dei

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.949093639850616/43.1631887623901 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1740352.3/4766863.1 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Sterro (1916).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Strada, Romano/Plurifase () (3, 0)
2. Pozzo, Seconda metà II secolo a.C. - IV secolo d.C. (3, 1)

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

In questa via, nel 1916 fu messo in luce un tratto di un cardine minore che si incrociava con il decumano massimo, largo m.3 e lastricato con poligoni di travertino di Sarteano, il percorso si sviluppava in direzione nord-sud. Fu evidenziato anche un pozzo scavato nel tufo, la cui profondità complessiva era di 22m.

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Connesso con* 0520110019, Chiusi, largo Cacioli
- *Connesso con* 0520110020, Chiusi, via Porsenna
- *Connesso con* 0520110022, Chiusi, Colle de I Forti
- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Impianti idraulici: Pozzo; Viabilità: Cardine.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
07-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
10-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002; PAOLUCCI, 1988B, pp. 109.

SITO 0520110022, Chiusi, Colle de I Forti

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena *Comprensorio:*

Via Cassia Adrianea

Comune: Chiusi

Località: Parco de I Forti *Indirizzo:* via dei Forti, Parco de I Forti

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

Osservazioni: esatto

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR);
Coordinate X/Y:
11.950249671936035/43.016917015659416 (Latlong).
- *Punto nr. 2*, Centroide areale; *Coordinate X/Y:*
1740298./4766972. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Shovel test/Saggio di scavo (1983).
Direzione: Soprintendenza ai Beni Archeologici.
Enti responsabili: Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.
- *INDAGINE 2*, Scavo stratigrafico di emergenza (1986).
Enti responsabili: Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana; Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti - Università di Siena.
Collaborazioni: Gruppo Archeologico di Chiusi.
- *INDAGINE 3*, Scavo stratigrafico di emergenza (1987).

Direzione: Rastrelli, Anna.

Enti responsabili: Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Villaggio, Bronzo/Bronzo finale (XII - X secolo a.C.) (2, 2)

Motivo datazione: Scavo stratigrafico.

2. Strada, VI secolo a.C. - V secolo d.C. (3, 1)

3. Cisterna, II - -27 a.C. (5, 3)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi; Scavo stratigrafico; Reperti; Confronti/Criteri stilistici.

4. Edilizia generica, I secolo a.C. (2, 1)

5. Necropoli, V - VII secolo d.C. (3, 3)

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Attraverso l'esame di una stampa del XVIII secolo Rastrelli ha potuto rilevare un'analogia tra la fortezza sillana e le mura che circondavano il colle de I Forti, abbattute sul finire del Settecento. Questa circostanza è rilevante riguardo all'inquadramento cronologico della ristrutturazione romana del centro di Clusium, anche perché tutte le testimonianze archeologiche fissano una data al I secolo a.C.* Paolucci 1988a. L'area del colle de I Forti è stata sempre ricca di rinvenimenti archeologici, sia per quanto riguarda i resti di edifici sia per la quantità di reperti. Al

momento è esclusa una frequentazione dell'area in epoca etrusca. Presso un breve tratto di un muro costruito con blocchi di travertino, situato tra il parco de I Forti e l'Ospedale Comunale, sono stati individuati i resti di un pavimento in opus signinum, frustoli di intonaco dipinto e scarsi reperti ceramici. In seguito ai suddetti ritrovamenti paolucci (1988a) ipotizza la presenza di un impianto termale nel luogo del parco. Nel 1986 è stata rinvenuta una cisterna a seguito di una modesta frana nel versante meridionale del parco pubblico. Già negli anni '20 del XX secolo erano state riportati alla luce tre ambienti e una grande vasca della quale però mancano precise indicazioni. La struttura risultava essere completamente interrata se si escludono gli angoli Nord ed Ovest. La cisterna tagliava una preesistente capanna databile all'età del bronzo di cui si è messa in luce una doppia fila di buche di palo. Si evidenziano alcune pietre infisse nel terreno, all'interno della recinzione che fanno presupporre che si trattasse di una delimitazione sacrale dello spazio abitativo. Si trattava di una capanna di forma ovale, di cui rimangono scarse tracce, se non buche di palo circolari, allineate con le buche per la palizzata; forse potevano ospitare fornelli troncoconici utilizzati per la cottura. Di notevole importanza è stato il rinvenimento di semi, tra i quali semi di vite e di cereali, all'interno di scarichi organici tra la sommità della collina e la delimitazione della palizzata. I resti caprovini e bovini hanno fatto ipotizzare la pratica dell'allevamento. La buona affidabilità di questi elementi ha consentito di approfondire gli aspetti tipologici della produzione vascolare, utili per la conoscenza del Bronzo finale. In conclusione si tratterebbe di un abitato parzialmente strutturato del Bronzo finale, al momento il meglio conservato di Chiusi. Uno strato di macerie e altri invece di scarico sigillavano le ultime fasi di frequentazioni e di utilizzo. In Base ai reperti ceramici è possibile datare la fase d'uso tra il II secolo a.C. e l'età augustea. Furono ritrovate qui alcune sepolture con armi. Sicuramente la più importante è senza dubbio la sepoltura di una "signora"(tomba 1). La sepoltura si presentava dei segni di incisioni provocati dall'escavatore durante i lavori all'interno dell'ospedale. La donna fu deposta nella tomba con la testa fortemente piegata in avanti e le mani appoggiate una sull'altra sulla regione pubica. Dall'osservazione della disposizione delle ossa, inoltre si evince che doveva indossare un abito, piuttosto che essere avvolta in un sudario, dal quale uscivano mani e piedi. Il corredo era costituito da un bracciale portato subito sopra il gomito sinistro, costituito da sei monete di epoca romana e una di epoca bizantina. Le monete erano state forate e tenute insieme da un filo di sostegno, ancora visibile, ed erano separate tra loro da sedici perline in vetro. Vicino alla mano destra, poco sotto il bacino, si trovavano un piccolo contenitore cilindrico in ferro per essenze o liquidi aromatici e un piccolo coltello

con manico rivestito da una sottile sfoglia di mica. Tutte le altre sepolture erano poste nel settore orientale della stanza 3 e 2 dell'ospedale. Le tombe erano strettamente addossate le une con le altre a quote altimetriche diverse. La tomba più recente era la tomba 4, pertinente ad un inumato deposto in posizione supina in senso nord--sud. Dello scheletro di conserva solo una porzione limitata, pertinente alla parte superiore del busto, mentre del bacino e degli arti inferiori si sono recuperati solo pochi frammenti. L'inumato presentava il braccio sinistro piegato al gomito, mentre il cranio, ampiamente frammentario, poggiava sull'estremità di una tegola che costituiva la copertura di una tomba sottostante(tomba 8). Questa tomba aveva un orientamento est-ovest ed era pertinente ad un bambino. Lo scheletro, in posizione supina con le braccia lungo i fianchi presentava il cranio reclinato a ovest. Subito ad est della tomba 8 ma ad una quota altimetrica notevolmente inferiore è emersa una tomba alla cappuccina datata ad epoca precedente rispetto alle altre.

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Connesso con* 0520110020, Chiusi, via Porsenna
- *Connesso con* 0520110021, Chiusi, via P. Nardi Dei
- *Connesso con* 0520110023, Chiusi, Ospedale Comunale
- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Armi/armature: Coltello; Corredo funerario: Corredo personale (VII sec. d.C.); Decorazioni architettoniche: Intonaci dipinti; Decorazioni architettoniche: Lastre da rivestimento; Impianti idraulici: Cisterna; Impianti idraulici: Pozzo (2, comunicanti); Impianti idraulici: Vasca; Reperti archeozoologici: Mammiferi domestici; Reperti ceramici: Ceramica a vernice nera (III-I sec.a.C.); Reperti ceramici: Generico (I sec. a.C.); Reperti ceramici: Terra sigillata italiana (I sec.a.C.); Reperti in ferro: Oggetti funzionali; Reperti numismatici: Generico; Tecniche costruttive: Murature in opus reticolatum (Generica età romana); Tecniche costruttive: Opus signinum (I sec.a.C.); Tipo edilizio: Edificio in muratura generico; Tipo pavimentazione: Cocciopesto; Tipo pavimentazione: Mosaico (I sec.a.C.); Tipo sepoltura: A tumulo; Tracce antropiche: Generico; Viabilità: Decumano massimo.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
07-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
29-11-2010	SREA	Properzi, Elena
17-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002; CALLAIOLI, GIOVANNINI, PAOLUCCI ET ALII, 1988A; CALLAIOLI, GIOVANNINI, PAOLUCCI ET ALII, 1988B; MAETZKE, 1983; PACK, 1988A; PAOLUCCI, 1988B, pp. 109-111;147-149; PAOLUCCI, 1988C, pp. 140-152; RASTRELLI, 1988B; RASTRELLI,

1988c.

SITO 0520110023, Chiusi, Ospedale

Comunale

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: presso l'Ospedale

Comunale di Chiusi

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 3*, CAR);
Coordinate X/Y:
11.952966749668121/43.0156540521449 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1740098.5/4766891.3 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Scavo stratigrafico programmato.
Direzione: Paolucci, Giulio.
- *INDAGINE 2*, Scavo stratigrafico programmato (1922).
Direzione: Bianchi Bandinelli R.
- *INDAGINE 3*, Ritrovamento casuale (1983).
- *INDAGINE 4*, Ritrovamento casuale (1986).
- *INDAGINE 5*, Scavo stratigrafico programmato (1996-1997).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Terme, Inizi I secolo a.C. (1, 1)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici.

2. Pozzo, Inizi I - I secolo a.C. (2, 2)

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Resti di un edificio romano sono stati messi in luce durante lo scavo di Paolucci. La struttura muraria si presenta in opus reticulatum collegata ad un ambiente con pavimento in cocciopesto. Si tratta del primo esempio di opera reticolata documentata nel centro urbano di Chiusi. Nell'area de I Forti doveva quindi sorgere un notevole complesso edilizio che, data l'alta concentrazione di serbatoi idrici e per la presenza di una vasta vasca in opus caementicium rinvenuta nel 1921-22 insieme ad alcuni pavimenti in cocciopesto e a mosaico, potrebbe essere interpretato come impianto termale. In epoca romana (repubblicana) l'intero colle fu soggetto a forti cambiamenti, già evidenziati dallo studio di Ranuccio Bianchi Bandinelli, con la creazione del pianoro attuale. Una cosa analoga successe presso la Rocca Paolozzi dove la vallata tra due colline venne colmata con materiale di risulta derivato dallo spianamento delle colline stesse. Se potesse venire confermata l'ipotesi di Rastrelli si potrebbe datare questo intervento in epoca sillana.

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Connesso con* 0520110022, Chiusi, Colle de I Forti
- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Decorazioni architettoniche: Mosaici; Impianti idraulici: Pozzo; Impianti idraulici: Vasca; Strutture urbane: Terme/Bagni; Tecniche costruttive: Opus caementicium; Tecniche costruttive: Opus reticulatum; Tipo pavimentazione: Cocciopesto; Tipo pavimentazione: Mosaico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
08-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
10-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002; PAOLUCCI, 1988B, pp. 110.

SITO 0520110025, Chiusi, Porta Lavinia

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: Nell'area immediatamente fuori Porta Lavinia

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 3*, CAR);
Coordinate X/Y:
11.948270201683044/43.017577903915864 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1740280.3/4767000.5 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Ritrovamento casuale (1862).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Pozzo, Metà VIII secolo a.C. - 492 d.C. (4, 0)
2. Elemento di fortificazione, Fine III secolo a.C. (4, 1)

Motivo datazione: Confronti.

3. Insediamento urbano, Seconda metà II - III secolo d.C. (4, 3)

Motivo datazione: Fonti epigrafiche; Scavo non stratigrafico.

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

In questa area cittadina doveva sorgere un edificio pubblico di una certa rilevanza, dati i rinvenimenti di due basi con iscrizione a M. Fabius Magnus Valerianus, patrono di Chiusi alla fine del II - inizi del III secolo, e a Ulpia Severina, moglie dell'imperatore Aureliano (270-275 d.C.). L'esistenza di tale struttura pubblica sembrerebbe confermata dalla scoperta nella località dell'Arcisa di alcuni frammenti forse da riferire ad una stessa iscrizione che secondo Pack potrebbe aver contenuto una lista di feste religiose. Si può quindi supporre da questi elementi che l'urbanizzazione di questa area possa essere collocata tra la seconda metà del II secolo e il III secolo. Si attesta l'esistenza di due tratti di mura romane, uno che partiva a ovest della strada che conduce all'Arcisa, l'altro perpendicolare a questo ancora più spostato a occidente. Purtroppo in situ si è conservato solamente un tratto sul margine orientale

della strada, lungo all'incirca 11m. La cortina è composta da blocchi squadrati, struttura simile si trova nel muro orientale dell'orto del Vescovo. Ad oggi questo muro svolge la funzione di muro di contenimento. Appena fuori porta Lavinia, seguendo la strada che si dirige a ovest, lungo le mura medioevale, nel podere Fontanelle, si apre un pozzo collegato con un cunicolo, che volge verso sud, quindi verso la città. Da analisi speleologiche sembrerebbe che tale cunicoli siano simili a quelli rinvenuti in altre parti della città e che servissero per la captazione delle acque.

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Impianti idraulici: Pozzo; Sculture: Base di statua;
Tipo fortificazione: Cinta muraria.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
08-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
11-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, pp. 74-76; PACK, 1988B, p. 50;
PAOLUCCI, 1988B, pp. 111.

SITO 0520110026, Chiusi, podere pozzarelli

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena *Comprensorio:*

Via Cassia Adrianea

Comune: Chiusi

Località: podere Pozzarelli

Descrizione localizzazione: Lungo la via Cassia, l'attuale SS146

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1,* Centroide (*Aff.* 3, CAR);
Coordinate X/Y:
11.951408386230469/43.00960558732615 (Latlong).
- *Punto nr. 2,* Centroide areale; *Coordinate X/Y:*
1740264.2/4766300.4 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE I,* Sterro (1860).

Direzione: Nardi Dei, P.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Villa, II secolo a.C. - IV secolo d.C. (3, 3)

Motivo datazione: Reperti.

2. Strada, II secolo d.C. (2, 2)

DESCRIZIONE SITO

Nell'area di podere pozzarelli è stato ritrovato un impianto termale probabilmente da riferire ad una villa suburbana

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Impianti idraulici: Impianto termale; Tipo insediamento: Villa; Viabilità: Strada basolata (II sec. d.C.).

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
08-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
04-05-2010	VRT	Chirico, Elena
01-02-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

PAOLUCCI, 1988A; PAOLUCCI, 1988B, pp. 111;

PAOLUCCI, 1988C, pp. 57-63, .

SITO 0520110027, Chiusi, via della Violella

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Indirizzo: via della Violella

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1,* Centroide (*Aff.* 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.942841410636902/43.01618159751723 (Latlong).
- *Punto nr. 2;* *Coordinate X/Y:*
1739843.3/4766829.9 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE I,* Non identificabile (1966-1968).

Enti responsabili: Soprintendenza alle Antichità dell'Etruria.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Elemento di fortificazione, Inizi III secolo a.C. (4, 2)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi.

2. Terme, Seconda metà II secolo d.C. (2, 4)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici; Tecniche e materiali costruttivi.

3. Tomba, IV - V secolo d.C. (2, 2)

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Durante i lavori tra il 1966 e il 1968 si rinvenne un notevole complesso edilizio. Si possono osservare cortine murarie, composte da blocchi squadrati di travertino con diversi orientamenti. Il tratto maggiormente conservato è conservato a nord ed è stato impostato seguendo all'incirca l'andamento del fianco della collina su cui insiste. I blocchi squadrati sono disposti su doppio filare per testa e per taglio, con una parete a vista. Il terzo filare partendo dal basso è formato da conci sporgenti dal profilo arrotondato, una sorta di cornice. Nel settore occidentale del lato nord si vedono due sporti accostati, dal perimetro triangolare; sono il resto di un'ulteriore settore della muratura, poi asportato. Un altro tratto, verso est forma con il lato nord un angolo acuto. Si tratta di un muro in blocchi di travertino formato da tre segmenti da nord a sud: il primo tratto sembra disposto secondo uno schema isodomo imperfetto a giunti simmetrici; il secondo tratto sembra simile alla cortina settentrionale; l'ultimo tratto presenta blocchi disposti per testa e per taglio, la parte inferiore prevalentemente per taglio e la superiore per testa. Questi due muri sono collegati ad altri due muri con i quali individuano una struttura

quadrangolare, una sorta di corpo avanzato. Il tratto meridionale è conservato per m. 4,60 circa; la tecnica muraria è simile a quella del settore settentrionale. Alle spalle della cortina settentrionale si aprivano due canalette a sezione quadrangolare e dalla copertura piana, anch'esse formate da conci squadrati di travertino. In mancanza di relazioni di scavo dettagliate, si può considerare il muro di cinta di fattura etrusca di inizio III sec a.C. sulla base di analogie strutturali con i tratti rinvenuti alla Rocca e nell'orto del Vescovo. Questi resti murari dovevano appartenere alla cinta muraria posta a difesa della città, per proteggere il settore meridionale lungo cui correva la via Cassia. Nei saggi effettuati nella zona antistante le mura vennero fuori delle colonnette, formate da dischi fittili, interpretate molto probabilmente come le suspensure di un impianto termale. L'ipotesi che si tratta di un impianto termale è supportata dal rinvenimento di una struttura muraria in opera incerta di forma absidata, il cui pavimento era costituito da un mosaico figurato e la soglia era in marmo; questa struttura si trovava a sud-est delle mura. Il mosaico ora asportato e conservato nel museo Archeologico di Chiusi, era composto da tessere bianche e nere, la cui scena centrale era da ricondurre all'iconografia di Dionisio sulla pantera. Di fronte alle mura sono ancora visibili resti di una struttura in cementizio che ha inglobato ciottoli fluviali; è interessante notare come si siano conservati i probabili segni delle strutture lignee di contenimento per la messa in opera. Dietro alle mura etrusche si apre l'imboccatura di un cunicolo, scavato nella matrice sabbiosa, il cui percorso sembra dirigersi a nord, verso la fortezza. Processo simile lo si trova nell'orto del Vescovo dove ugualmente troviamo degli imbocchi per cunicoli dietro le mura. Tenuto conto quindi dei dati a disposizione si può ritenere che questa zona già fortificata tra il III e il II sec a.C. abbia presentato una continuità di occupazione in epoca romana, come testimoniano essenzialmente le strutture in opera incerta e il successivo impianto di un struttura termale che in base al mosaico può essere datata all'incirca al II sec. d.C in seguito forse, in età tardo antica, l'area utilizzata come zona di sepoltura, come indicherebbe la tomba alla cappuccina.

Osservazioni schedatore:

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Tipo fortificazione: Cinta muraria; Tipo pavimentazione: Mosaico; Tipo sepoltura: Alla cappuccina.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
08-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
29-11-2010	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORCHI, 2002, pp. 91-95; FABRIZI, PAOLUCCI, 1982;

PAOLUCCI, 1988B, pp. 111; ZAZZARETTA, 1988A, p. 92.

SITO 0520110028, Chiusi, località Sant'Annunziata

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Località: Santa Annunziata

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 4*, CAR); *Coordinate X/Y:* 1739558./4766726. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Ritrovamento casuale (1876).

Descrizione: Rinvenimento del 10 marzo 1876.

- *INDAGINE 2*, Ritrovamento casuale (1880).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Edilizia generica, Metà II - I secolo a.C. (3, 1)
2. Edilizia generica, Seconda metà I secolo a.C. - Prima metà I secolo d.C. (3, 2)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi; Confronti/Criteri stilistici.

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Scoperti alcuni mosaici, un muro costruito con blocchi di travertino e un pozzo, in cui vennero ritrovati un frammento di colonna, alcune lastre architettoniche di rivestimento e una stadera di bronzo. Il mosaico è databile alla tarda età repubblicana o primo imperiale. Un' altro pavimento a mosaico, senza datazione, fu ritrovato nel 1880 all'interno di una stanza forse funzionale a delle terme

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Decorazioni architettoniche: Lastre da rivestimento; Elementi architettonici: Colonne; Reperti in bronzo: Stadera; Strutture urbane: Terme/Bagni; Tipo pavimentazione: Mosaico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
08-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
14-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

PAOLUCCI, 1988B, pp. 111; 143-145; ZAZZARETTA, 1988A, pp. 91.

SITO 0520110029, Chiusi, La Rocca

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: Presso La Rocca Paolozzi di Chiusi

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 2

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1, Centroide (Aff. 2, CAR); Coordinate X/Y: 11.94639801979065/43.016850338110935 (Latlong).*
- *Punto nr. 2; Coordinate X/Y: 1739865.5/4766903.4 (Gauss-Boaga).*

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1, Shovel test/Saggio di scavo (1981-1985).*
- *INDAGINE 2, Scavo stratigrafico programmato (1984-1985).*

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Insieme non determinabile, Bronzo/Bronzo finale (XII - X secolo a.C.) (2, 2)

Motivo datazione: Scavo non stratigrafico.

2. Elemento di fortificazione, Prima metà I secolo a.C. (4, 4)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi; Confronti/Criteri stilistici; Scavo stratigrafico.

3. Cisterna, I secolo a.C. (3, 2)

4. Elemento di fortificazione, XI - XII secolo d.C. (4, 4)

DESCRIZIONE SITO

Presso questa porzione urbana è possibile vedere i resti di una rocca costruita in opus incertum, conservatasi per oltre 8m in alzato e circa 80m in lunghezza. Il muro poggia su di un basamento di blocchi squadrati di travertino ed è munito di tre torri, quelle laterali quadrangolari e quella centrale semicircolare. La struttura è collegata alla deduzione sillana della colonia di Chiusi, menzionata da Plinio. In età medioevale presso questo rilievo si impiantò la fortezza, che nel 1085 era di proprietà dei conti Farolfi. Nel circuito sono testimoniate 2 porte, forse risalenti al circuito più antico: porta della Sortita e porta del Campo. Nel 1981, 1984 e 1985 sono stati effettuati alcuni saggi di controllo nel terreno alla base del muro che cinge sul lato nord parte dell'altura della Rocca. Gli scavi hanno messo in luce la disposizione dei blocchi di cinta su doppio filare; alla struttura si addossavano contrafforti esterni sempre in blocchi di travertino, lunghi circa m. 1,80. Il muro era stato in gran parte spogliato probabilmente per la costruzione delle mura di età romana e per lo più rimaneva solo la fossa di fondazione scavata nel terreno. Nel settore occidentale dello scavo dove il muro piegava ad angolo retto, doveva forse essere posta una postierla, alla quale conduceva uno stradello lastricato in laterizi frammentari. Presso uno sperone è venuto alla luce un pozzo con l'imboccatura foderata di ciottoli e piccole pietre. All'interno è stato rinvenuto materiale di I sec. a. C. Lo scavo del 1985 si è esteso nel lato ovest sempre la le mura romane e la rocca medioevale. In quest'area il muro etrusco seguiva il pendio parallelamente a quello medioevale. Nel settore tra le due cinte è emerso un pozzo foderato di piccoli blocchi di travertino. Sono venuti alla luce resti databili al Bronzo finale in uno strato non molto esteso tagliato dalla fossa di fondazione del muro di cinta. Si tratta

di almeno due focolari, un lacerto di fondo di capanna foderato da ciottoli, una buca di scarico obliterata dai depositi della prima età del ferro e numerosissimi resti ceramici. Anche in quest'area come ai Forti si sono rinvenuti resti appartenenti all'età del Ferro. Si sono conservati solo lembi di stati di vita e un considerevole strato di scarico lungo il pendio. Date però le tracce limitate non è possibile però ricostruire la costruzione precisa e l'estensione esatta dell'insediamento. La testimonianza più antica della struttura quadrangolare in opus incertum, è dato da una cisterna che giace oggi in uno stato di degrado situata nel giardino Paolozzi, sulla Rocca. La struttura presenta numerose modifiche nel tempo, gli ultimi adattamenti sono stati dovuti al suo uso come limonaia, gli ambienti erano stati dotati di una nuova pavimentazione ed era stata eretta una nuova parete divisoria in laterizio. Si tratta di un'unica costruzione di forma quadrangolare in opera incerta, divisa interamente da una parete in opera incerta. La sua divisione quindi in 2 camere doveva favorire la decantazione e purificazione delle acque. Procedendo verso ovest lungo il viale di accesso alla Fortezza, si incontra al nord del sentiero l'accesso ad un vastissimo ambiente sotterraneo scavato nel conglomerato locale. Si mostra un sotterraneo con perimetro curvilineo di forma irregolare. Il vano occidentale presenta una forma vagamente quadrangolare, che ricorda quella delle cisterne chiusine. Nel lato sud ovest si può vedere l'imboccatura di un pozzo. La presunta cisterna comunica con un altro ambiente di dimensione più vaste e di forma curvilinea, l'imboccatura di questa cisterna può costituire il collegamento con un cunicolo che sboccava alla base del muro di cinta. Nel recinto della Rocca presso il cassero furono ritrovati blocchi squadrati di travertino tra cui uno recava un'iscrizione a Pompeo.

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Fa parte di 0520110007, Chiusi, centro urbano*

CATEGORIE

Epigrafi: Iscrizioni dedicatorie; Impianti idraulici: Cisterna; Materiali da costruzione: Travertino; Tecniche costruttive: Opus incertum; Tipo fortificazione: Rocca.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
08-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
12-01-2011	CAT	Falcellini, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, pp. 85-90; MAETZKE, 1983;

RASTRELLI, 1988A, pp. 117.

SITO 0520110030, Chiusi, chiesa di Santa Maria della Misericordia

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: Nei pressi della chiesa e

dell'ospedale vecchio.

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR);
Coordinate X/Y:
11.948082447052002/43.016673838368405
(Latlong).

• *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1740268.5/4766899.6 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Edilizia generica, 27 a.C. - Metà I secolo d.C. (4, 2)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi; Reperti; Scavo stratigrafico.

2. Fornace, VI secolo a.C. - V secolo d.C. (3, 1)

3. Edificio di culto, (5, 3)

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Resti di almeno due edifici di età imperiale su cui in seguito viene fondata la chiesa altomedievale. Di un edificio rimangono porzioni di due muri ad angolo, costruiti con grossi blocchi di travertino murati a secco, in opera pseudo-isodoma. Il vano che si creava aveva un pavimento in cocciopesto senza preparazione e poggiante direttamente sul terreno. Quando questo edificio venne abbandonato il vano fu utilizzato come fornace con piano in laterizi quadrati, di cui si leggono tracce della copertura sul muro calcinato dal fuoco. Il secondo edificio, che si appoggia a quello appena descritto si sviluppa per una lunghezza di oltre 12m sotto la chiesa. La sua parete nord, costruita con muro a sacco, è stata utilizzata come sottofondazione del colonnato della navata sinistra della chiesa, mentre la parete est, costituita da blocchi di travertino murati a secco è invece a facciavista. I muri sostenevano un terrapieno, sul quale era costruito un edificio di cui è stato messo in luce un pavimento in cocciopesto. La chiesa risale all'XI secolo; il campanile è di epoca posteriore. Fu trasformata nello stato attuale nel XVII secolo. Nel 1621 vennero chiuse le navate laterali e in quella di sinistra venne ricavato un ambiente dell'attiguo Ospedale Vecchio. Dell'antica chiesa rimane l'abside e il campanile, già torre del sistema difensivo. Fu completamente restaurata nel 1902. Attualmente si presenta con un semplice prospetto coronato da tetto a capanna ed interno ad unica navata con due altari laterali e l'altare maggiore in stucco dipinto del secolo XVIII.

RAPPORTI/CONFRONTI

• *Connesso con* 0520110013, Chiusi, Ospedale Vecchio

• *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Edifici di culto: Chiesa; Strutture produttive: Fornace; Strutture urbane: Generico; Tecniche

costruttive: Opera pseudo-isodoma; Tipo pavimentazione: Cocciopesto.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
08-02-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
16-03-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

RASTRELLI, 1988A, pp. 118.

SITO 0520110031, Chiusi, chiesa di

Sant'Apollinare

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: Presso la chiesa di Sant'Apollinare a Chiusi.

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 2

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 2, CAR);
Coordinate X/Y:
11.94627195596695/43.01603451283189 (Latlong).

• *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1740123.4/4766823.4 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE 1*, Sterro (1987).

• *INDAGINE 2*, Scavo stratigrafico programmato (1995).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Edilizia generica, Metà I - Inizi III secolo d.C. (3, 2)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi; Confronti/Criteri stilistici; Reperti.

2. Complesso sepolcrale multiplo, IV - V secolo d.C. (3, 3)

Motivo datazione: Corredo.

3. Necropoli, VII secolo d.C. (3, 3)

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Nel 1987 alla profondità di 1,45 metri venne alla luce un sepolcreto: cinque tombe, senza alcun oggetto, all'epoca dello scavo considerato di età longobarda. Alla profondità di 3 metri si rinvennero altre 3 tombe, contenenti vetri, armi in ferro e gioielli, datate al sec. IV-V d. C. Furono ritrovati ad una quota più bassa altri tre sepolcri formati con lastre di pietra. All'interno si rinvennero, in una un anello d'oro gemmato, e in un'altra un paio di orecchini uncinati e un bottone d'oro. Agli inizi del XVIII secolo qui erano state rinvenute una serie di tombe a cassa di travertino in cui c'era stato il riutilizzo di una lapide romana iscritta. Con gli scavi del 1995, vennero alla luce nuovi sarcofagi che restituirono una buona quantità di materiale in bronzo e in oro, anche delle armi in ferro. Alla profondità di 3,70m è stato rinvenuto un "mosaico di forma rotonda, tutto radiato, a grandi liste bianche e nere, che vergendo al centro si assottigliano e vi si appuntano; con

bordatura all'intorno a piccole liste oblique, parimenti bianche e nere. Il diametro di questo mosaico è di m. 8, e la bordatura di un metro. Il lavoro è accurato e di buono stile. "La presenza di monete di Druso e di Nerone poserebbe la cronologia del mosaico alla seconda metà del I secolo d.C. anche se la descrizione stilistica pervenuta rimanda ad un confronto con un pavimento musivo di Ostia recante il motivo del gorgoneion databile al III secolo d.C.

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Corredo funerario: Corredo personale; Decorazioni architettoniche: Mosaici; Oggetti ornamentali: Anello; Reperti in ferro: Armi/armature; Reperti numismatici: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
21-08-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
16-03-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, p. 78; PAOLUCCI, 1988B, pp. 143; ZAZZARETTA, 1988A, pp. 91-92.

SITO 0520110032, Chiusi, via Ciminia IIa

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Indirizzo: via Ciminia seconda

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1,* Centroide (*Aff. 4,* CAR); *Coordinate X/Y:* 11.948830783367157/43.017130775547315 (Latlong).

- *Punto nr. 2;* *Coordinate X/Y:* 1740250./4766952. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE I,* Non determinabile (1963-1964).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Edilizia generica, Inizi I secolo a.C. (1, 3)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici; Tecniche e materiali costruttivi.

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Rinvenuto un frammento di mosaico a tessere irregolari bianche con file di tessere nere più o meno regolari. La datazione è agli inizi del I secolo a.C. Le pareti erano dipinte con riquadrati delimitati da fasce policrome. Confronto con un mosaico di età Severiana ritrovato ad Ostia.

RAPPORTI/CONFRONTI

- *Fa parte di* 0520110007, Chiusi, centro urbano

CATEGORIE

Decorazioni architettoniche: Mosaici.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
22-08-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro

Data	Progetto	Persona
17-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

PAOLUCCI, 1988B, pp. 143; ZAZZARETTA, 1988A, p. 93.

SITO 0520110033, Chiusi, via Arunte

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Indirizzo: via Arunte

Descrizione localizzazione: Presso la cantina del ristorante Zaira.

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1,* Centroide (*Aff. 4,* CAR); *Coordinate X/Y:* 11.946220993995667/43.01601686264596 (Latlong).
- *Punto nr. 2;* *Coordinate X/Y:* 1740119.3/4766821.3 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE I,* Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Edilizia generica, Inizi III secolo d.C. (2, 2)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici.

DESCRIZIONE SITO

Età romana.

Nella cantina del ristorante Zaira scendendo in cunicoli scavati nel terreno, si può notare come ci sia una camera centrale da cui si dipartono tre percorsi ognuno di essi dotato di pozzo di luce. E' possibile inoltre vedere ancora in situ lacerti di mosaici databili all'età severiana. Le tessere si presentano di grandi dimensioni e dalla forma irregolare: hanno molti colori dovuti all'utilizzo di differenti tipi lapidei, quali il travertino, il serpentino e il marmo. L'intero pavimento musivo si poggia su di un livello di opus signinum.

CATEGORIE

Decorazioni architettoniche: Mosaici.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
22-08-2007	AUI	Sebastiani, Alessandro
11-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002; PAOLUCCI, 1988B, pp. 144; ZAZZARETTA, 1988A, p. 93.

SITO 0520110034, Tomba della Pania

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Località: Località Melograno

Osservazioni: Individuata nella proprietà Terrosi a sud di Chiusi

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.948798596858978/43.01509316250325 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1740333.0/4766726.1 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile (1873-1874).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, VII - VI secolo a.C. (3, 3)

DESCRIZIONE SITO

Il sepolcro è composto da un'unica camera rivestita di blocchi di travertino con soffitto a lastroni, aveva al centro un tramezzo non congiunto con la parete di fondo che divideva la tomba in due parti. Sull'architrave di entrata erano tracce di pittura rosso-brunastra forse appartenuta ad una decorazione ornamentale. Al momento della scoperta, la tomba della Pania presentava evidenti segni di manomissione, molti vasi erano in frammenti e le suppellettili mischiate e confuse, non permisero di stabilire la pertinenza con le tre deposizioni. Tra i reperti individuati spicca per importanza la pisside in avorio, con scene mitologiche tratte dall'Odissea, oggi conservate al di Firenze insieme a buona parte del corredo funebre.

Osservazioni schedatore: c

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
22-11-2010	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, PAOLUCCI, 1982, pp. 13.

SITO 0520110035, Tomba della Scimmia

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Località: Poggio Renzo

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 4, GPS);
Coordinate X/Y:
11.94911777973175/43.01535595758858 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1740358.0/4766756.2 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile (1846).

Direzione: Francois, Alessandro.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, Secondo decennio V secolo a.C. (5, 4)

DESCRIZIONE SITO

Aperta nel Febbraio 1846 da A. Francois, rimase abbandonata per diversi anni finché nel 1873 la Commissione Archeologica fece costruire la scala di accesso che tutt'ora rimane. Anticamente si giungeva alle celle funerarie attraverso un dromos oggi distrutto. La tomba scavata ad una profondità

singolare (oltre 8 metri dal piano di campagna), consta di un ampio vestibolo e di tre camere laterali. La cella che si apre sulla parete di fondo ha un bel soffitto a con un cassettoni con al centro un rosone decorato da quattro foglie cruciformi e altrettante sirene alate. Sulle pareti erano le immagini di due uomini e di un serpente. Le altre pitture alquanto deteriorate si trovano esclusivamente sulle pareti del vestibolo; si notano: la corsa delle brighe, una danzatrice equilibrista, un guerriero che esegue una danza pirrica, alcuni uomini riccamente ammantati, una donna seduta sotto un ombrello. Le pitture meglio conservate e più conosciute sono sulla parete di fondo. A destra della porta si scorgono due pugili, un lanciatore di giavelotto e un giovanetto; a sinistra si vedono due lottatori assistiti da un arbitro, dei volteggiatori su cavalli in corsa e, legata ad un albero, la piccola scimmia che ha dato nome al sepolcro.

CATEGORIE

Decorazioni architettoniche: Affreschi; Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
23-11-2010	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, PAOLUCCI, 1982, pp. 15-16.

SITO 0520110036, Tomba del Colle

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.957201957702637/43.01727785760684 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1741009.3/4766992.8 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile (1833).

Descrizione: Scoperta il 10 Maggio 1833

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, Metà V secolo a.C. (5, 4)

DESCRIZIONE SITO

La tomba fu trovata profanata e depredata di ogni cosa. La tomba, costituita da due camere funerarie (vestibolo e tablino) e da una terza appena iniziata, conserva all'entrata una porta in pietra composta da due ante che ancora ruotano sui cardini originali. Nel vestibolo si conservano le pitture che purtroppo sono alterate, nei colori, da un maldestro restauro ottocentesco. Anche in questi dipinti prevalgono scene di giochi, sono rappresentati: un atleta con i pesi, un guerriero che esegue una danza, due suonatori di doppio flauto, una danzatrice con il crotalo, un pugile nudo e due lottatori assistiti da un giudice. Molto interessante la corsa di tre brighe. Sulla

parete d'ingresso è la rappresentazione di una cerimonia con personaggi distesi sulla kline. In questa camera è ben conservato il soffitto con trave centrale e piccoli cassettoni displuviati. Nel tablino oltre a due letti funebri, si conserva un dipinto con figure danzanti fra alberelli, molto deteriorato e con evidenti segni di graffiature fatte da un cane rimasto imprigionato nella tomba per alcuni giorni.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
23-11-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, PAOLUCCI, 1982, pp. 16-17.

SITO 0520110037, Tomba del pozzo

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Località: Poggio Renzo

Osservazioni: Contigua alla tomba della scimmia

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 4, CAR);
Coordinate X/Y: 11.949356496334076/43.01511081295469 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y: 1740378.4/4766729.7 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, VI secolo a.C. (5, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Situata accanto a quella della scimmia, chiamata anche tomba del leone è ancora praticabile, risulta essere più arcaica della tomba della scimmia. Chiamata del pozzo perché comunicante, tramite un'apertura praticata dai ricercatori, con un' attiguo pozzo. Presenta un lungo *Dromos* con vestibolo e 3 camere laterali Vi erano dipinte scene di banchetto ed un frontone di tipo Tarquiniese.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
24-11-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, PAOLUCCI, 1982, pp. 17.

SITO 0520110038, Tomba delle iscrizioni

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Località: Poggio Renzo

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 3, CAR);
Coordinate X/Y: 11.94902390241623/43.01514023036243 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y: 1740351.2/4766732.0 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Non determinabile (1846).

Direzione: Francois, Alessandro.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, VI secolo a.C. (5, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Rintracciata vicino il la tomba della scimmia. Presenta anche questa un lungo *dromos*, un vestibolo con 3 camere laterali. La tomba delle Iscrizioni di Chiusi prende il nome dal fatto che nella camera di fondo, sopra una grande nicchia, si trova l'iscrizione (si legge da destra verso sinistra): *ein thui ara enam*: non fate nulla qui.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
24-11-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

AA.VV., 2002c.

SITO 0520110039, Necropoli di poggio Gaiella

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Località: Poggio Gaiella

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 3, CAR);
Coordinate X/Y: 1739702./47696739. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Non determinabile (1841).
- INDAGINE 2, Scavo stratigrafico programmato (1961-1962).

Direzione: Bonci-Casucni Pietro.

Collaborazioni: Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, VI - V secolo a.C. (5, 3)

DESCRIZIONE SITO

Anche in questa erano visibili, ma già in via di sparizione, figure dipinte in rosso e nero di stile arcaico. Dentro di essa fu scoperto numerosissimo materiale fra cui un'idra con il "giudizio di Paride", la statua - cinerario "Plutone", oggi conservata al museo di Palermo e la nota sfinge presente oggi al museo di Chiusi. Durante gli scavi del 1961-1962, furono ritrovati numerosi frammenti di sculture arcaiche, un' urnetta ellenistica in terracotta policroma con la rappresentazione dell'eroe che combatte con l'aratro

e, un cinerario di terracotta grezza.

CATEGORIE

Decorazioni architettoniche: Affreschi; Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
24-11-2010	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, PAOLUCCI, 1982, pp. 17.

SITO 0520110040, Tomba di Orfeo e Euridice

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Località: Pianacci

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 2

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 2, CAR);
Coordinate X/Y: 11.870384216308594/42.99028730563399 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y: 1734036.000/4763749.000 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Scavo stratigrafico programmato.
- INDAGINE 2, Non determinabile (1925).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, VI - V secolo a.C. (5, 1)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici.

DESCRIZIONE SITO

Durante la riapertura nel 1925 presentò una nuova cella funeraria non identificata con gli scavi precedenti. In tale occasione si constatò che le pitture erano pressoché scomparse. Di esse rimanevano alcuni disegni che mostravano le solite scene di banchetto e danza tra cui una figura femminile insieme ad un citaredo identificati in Orfeo e Euridice fra le ombre. Secondo il Dennis le pitture presenti in questa tomba erano le migliori tra quelle Chiusine.

Osservazioni schedatore: .

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
24-11-2010	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, PAOLUCCI, 1982, pp. 17-18.

SITO 0520110041, Tomba di Montollo

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Località: Montollo

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 4, CAR);
Coordinate X/Y: 1737472./4766030. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Non determinabile (1734).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, Intervallo cronologico non conforme alla precisione (5, 2)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici.

DESCRIZIONE SITO

Tomba con analogie pittoriche e tematiche con la tomba della Scimmia e con la tomba del Colle.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
25-11-2010	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, PAOLUCCI, 1982, pp. 18.

SITO 0520110043, Tomba di Poggio al moro

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Località: Poggio al moro

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 4, CAR);
Coordinate X/Y: 1737679./4766912. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Non identificabile (1826).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, (5, 2)

DESCRIZIONE SITO

Tomba ancora praticabile, aveva immagini e strutture molto simili a quelle rinvenute nella tomba del Colle.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
25-11-2010	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, PAOLUCCI, 1982, pp. 18.

SITO 0520110044, Tomba Paolozzi

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Località: Bagnolio

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 3, CAR);
Coordinate X/Y: 11.95812463760376/43.01696408212062 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y: 1741085.7/4766960.6 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Non identificabile (1850).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, VII - VI secolo a.C. (5, 2)

DESCRIZIONE SITO

Tomba situata non molto lontano dalla tomba del Colle, presentava rappresentazioni di giochi ginnici e corse di cavalli. Dopo pochi anni dalla scoperta il soffitto crollò e quindi si tentò di recuperare, segandoli, tre pezzi di una parete. In seguito la tomba fu completamente distrutta.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
25-11-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, PAOLUCCI, 1982, pp. 19.

SITO 0520110045, Chiusi, Poggio Paccianesi

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Località: Poggio Paccianesi

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 4, CAR); Coordinate X/Y: 1740271./4769931. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE I, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, VI secolo a.C. (5, 2)

DESCRIZIONE SITO

Era composta da 7 camere dove sono stati rinvenuti alcuni resti pittorici fra cui due leoni su di un frontone. Dentro la tomba furono ritrovati bellissimi vasi greci, oggi visibili al Museo di Chiusi. Con il periodo Ellenistico la tomba diviene monumentale, un lungo Dromos, nel quale si aprono numerosi nicchiotti disposti come al solito in modo alternato, conduce a più celle funerarie.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A camera; Tipo sepoltura: A tholos.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
25-11-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, PAOLUCCI, 1982, pp. 19.

SITO 0520110046, Tomba della Pellegrina

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 3, CAR); Coordinate X/Y: 11.958585977554321/43.01690328793477 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y: 1741123.6/4766955.2 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE I, Non identificabile (1828).

Descrizione: Scoperta nel Giugno 1828.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, III - I secolo a.C. (5, 3)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici.

DESCRIZIONE SITO

La tomba della Pellegrina rappresenta il passaggio fra le anteriori tombe a camera e le tombe a nicchia. Dentro il sepolcro, oltre ad alcuni oggetti del corredo funebre sfuggiti ai primi scopritori, furono ritrovate dodici urne cinerarie e cinque sarcofagi. Questo fatto di trovare il doppio rito crematorio e inumatorio, è inusuale nell' Etruria Settentrionale interna. La tomba della Pellegrina appartenuta alla famiglia etrusca dei *Sentinate*, accolse le salme di quattro generazioni. Le urne cinerarie recano sul prospetto le solite scene di mitologia (particolarmente interessante è l'urna con la rappresentazione del saccheggio dei Galli nel santuario di Delfi).

CATEGORIE

Corredo funerario: Altro; Decorazioni architettoniche: Affreschi; Tipo sepoltura: A nicchia.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
25-11-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, PAOLUCCI, 1982, pp. 17-18.

SITO 0520110047, Tomba del Granduca

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Osservazioni: Scoperta nei terreni appartenenti al Granduca di Toscana

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 3, CAR); Coordinate X/Y: 11.948938071727753/43.01505197809691 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y: 1740344.5/4766721.9 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE I, Non determinabile (1818).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, II secolo a.C. (5, 3)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici.

DESCRIZIONE SITO

Tomba che accolse la deposizione della famiglia *PULFNA-PERIS*. Con unica camera rettangolare scavata nel tufo poi rivestita di massi in travertino connessi senza malta.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A nicchia.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
29-11-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, PAOLUCCI, 1982, pp. 17-18.

SITO 0520110048, Tomba delle Tassinaie

GEOREFERENZIAZIONE

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 2*, CAR);
Coordinate X/Y:
11.958757638931274/43.017442589095246
(Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate* X/Y:
1741135.5/4767015.6 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile (1865).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, II secolo a.C. (5, 2)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici.

DESCRIZIONE SITO

Tomba ancora praticabile, mostrava sulle pareti festoni, scudi orlati e due piccole figure con accanto le relative iscrizioni funerarie di cui una, recante l'età del defunto, costituiva una rarità nelle epigrafi chiusine. Dentro il sepolcro fu trovato un sarcofago in terracotta con un ritratto di vecchio, un'urna dello stesso materiale e un'olla cineraria. L'ingresso era chiuso da tre tegole di cui due recanti il nome della famiglia proprietaria del sepolcro.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A nicchia.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
29-11-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, PAOLUCCI, 1982, pp. 18.

SITO 0520110049, Chiusi, porta San Pietro

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia*: Siena

Comune: Chiusi

Località: porta San Pietro

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 2

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 2*, CAR);
Coordinate X/Y:
11.945276856422424/43.016265925911256
(Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate* X/Y:
1740041.4/4766846.3 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

Direzione: Gamurrini, G. F.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Torre, VII - I secolo a.C. (2, 2)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi.

DESCRIZIONE SITO

G.F. Gamurrini aveva identificato questi lacerti murari come "torrione etrusco". Di difficile interpretazione in quanto non sono stati trovati altri lacerti murari nelle vicinanze. Fino al 1944 quando fu distrutta da un bombardamento era ancora possibile vedere la porta urbana di età medioevale.

CATEGORIE

Tipo edilizio: Altro; Tipo fortificazione: Porta.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
29-11-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, pp. 96-97.

SITO 0520110050, Monte San Paolo

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia*: Siena *Comprensorio*:

Via Cassia

Comune: Chiusi

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 2

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 2*, CAR);
Coordinate X/Y:
11.955935955047607/43.017426900401105
(Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate* X/Y:
1740905.6/4767005.8 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, Etrusco/Orientalizzante: Etrusca (VII secolo a.C.) (3, 1)

2. Tomba, Metà I secolo a.C. - I secolo d.C. (2, 1)

Motivo datazione: Reperti.

3. Riutilizzo, IV - V secolo d.C. (1, 1)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici.

DESCRIZIONE SITO

Sorge a nord ovest della Rocca, è una delle prime zone di Chiusi ad essere occupata. Già nell'800 venivano individuati resti appartenenti ad un tumulo sepolcrale. Infatti non lontano da qui era stata trovata una lamina in bronzo recante incisa una dedica alle ninfe in latino, segno di un luogo sacro. In seguito fu rinvenuta anche una lastra di marmo, su cui era incisa un'iscrizione sepolcrale di età romana. Altri ritrovamenti attestano la presenza di una necropoli etrusca del periodo orientalizzante, con tombe a ziro. Di particolare interesse è un blocco di marmo di forma cilindrica individuato nei pressi del monte, più precisamente nel podere, La Tesa; il blocco è conservato per un'altezza di circa 130 cm, di cui 50 destinati all'interro. Sulla sua superficie si notano dei segni incisi che possono essere letti come il numerale VIII. Potrebbe trattarsi di una colonna riutilizzata come cippo miliare in età tarda, o più semplicemente di un cippo confinario.

CATEGORIE

Riutilizzo strutture: Dubbio; Tipo sepoltura: A ziro;

Tipo sepoltura: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
30-11-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002.

SITO 0520110051, Asso di Picche

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 1

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 1, CAR);
Coordinate X/Y:
11.948192417621613/43.01632868185027 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y:
1740278.8/4766861.6 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Materiale sporadico, Ferro/Generico (XII secolo a.C.) (1, 1)
2. Edilizia generica, VIII secolo a.C. - V secolo d.C. (2, 0)
3. Tomba, Etrusco/Orientalizzante (Metà VIII - VII secolo a.C.) (4, 1)
4. Pozzo, Metà VIII secolo a.C. - Metà II secolo d.C. (4, 0)

DESCRIZIONE SITO

Nella località Asso di Picche furono scavati dei pozzi, dalla tipica forma "a bottiglia". Si rinvennero tombe "a pancaccio" e, negli anni più recenti, pare sia stato ritrovato materiale di edifici di epoca romana. Sempre nella stessa località è testimoniata la presenza di materiale misto dell'età del ferro, la cui scarsa consistenza non consente di definire se si tratti di contesti abitativi o tombali.

CATEGORIE

Impianti idraulici: Pozzo; Tipo sepoltura: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
30-11-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002.

SITO 0520110052, Chiusi, via Garibaldi

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: Via Garibaldi

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.948305070400238/43.01488724019532 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y:
1740293.6/4766701.8 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Ritrovamento casuale (1922).
- INDAGINE 2, Recupero/scasso (1965).
- INDAGINE 3, Shovel test/Saggio di scavo (1994).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Pozzo, Metà VIII - Metà II secolo a.C. (3, 0)
2. Elemento di fortificazione, Seconda metà IV -

Metà II secolo a.C. (4, 2)

Motivo datazione: Scavo stratigrafico.

3. Elemento di fortificazione, Fine III secolo a.C. (2, 1)

Motivo datazione: Rinvenimento casuale.

Osservazioni: cunicoli

DESCRIZIONE SITO

Dietro gli edifici adiacenti alla cattedrale e contigui all'orto del Vescovo si appoggiano resti di mura, in blocchi squadrati di varie dimensioni, alcuni in travertino, altri di macigno. La cortina è attualmente conservata per un'altezza di m. 4 circa, del settore più a nord di m. 4,40 ed è lunga m. 8,10 circa; ha un andamento non regolare. Questo tratto di mura poiché situato in prossimità dell'orto Vescovile, dove è stato rinvenuto un tratto di mura di fattura etrusca, può essere ascritto al medesimo periodo storico. Dai saggi di scavo effettuati nel 1994 vengono messi in luce resti di strutture definibili come resti di mura di età ellenistica e romana. Queste strutture sembrano essere costituite da blocchi squadrati, forse assegnabili ad una porta sulla cinta di difesa. In corrispondenza del numero civico 24 di via Garibaldi, si aprono cunicoli sotterranei, investigati nel 1965 in occasione dei lavori del manto stradale. I cunicoli hanno una dimensione di circa 85 cm di larghezza corrono sotto la strada in direzione est-ovest, ad una profondità di 5 m; sono stati scavati nel conglomerato locale e presentano dei pozzi di luce. Sono stati rinvenuti 2 pozzi a bottiglia con imboccatura rivestita di lastre di arenaria poste in senso verticale, in vicinanza della strada all'altezza della voltata che essa fa dietro l'abside del duomo. Poiché si asserisce che uno dei due pozzi era stato tagliato in sezione longitudinale dalla scavo condotto per la fondazione di una casa, si può supporre che il rinvenimento fosse in corrispondenza della curva stradale, tra l'accesso al parco dei Forti e le attuali scuole comunale.

CATEGORIE

Altro: Altro; Impianti idraulici: Pozzo; Tipo fortificazione: Cinta muraria.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
20-12-2010	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002.

SITO 0520110054, Valle del Botusso

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 2

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 2, CAR);
Coordinate X/Y:
11.951011419296265/43.016677760590404 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y:
1740507.9/4766908.4 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Ricognizione di superficie

sistematica.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Edilizia pubblica, Metà VIII secolo a.C. - V secolo d.C. (2, 2)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi.

DESCRIZIONE SITO

In questo luogo la tradizione vuole fosse situato il teatro romano di Chiusi, ma purtroppo non ci sono elementi archeologici a supporto di tale tesi. Le ricognizioni del Gruppo Archeologico hanno segnalato un frammento di colonna, di notevoli dimensioni, in opera presso una delle abitazioni sul fianco della collina che discende da via de'Longobardi; inoltre in corrispondenza del margine di una delle balze della collina si rinvenne l'apertura di un corridoio voltato, proprio in direzione del fosso del Botusso, che però non fu possibile esplorare a causa delle condizioni ambientali pessime.

CATEGORIE

Elementi architettonici: Colonne.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
10-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, pp. 63-64.

SITO 0520110057, Chiusi, via Santo Stefano

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: Via Santo Stefano 36

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.948111951351166/43.01726412996285 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1740200./4766991. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Pozzo, Inizi I - I secolo d.C. (4, 1)

2. Elemento di fortificazione, XI - XVIII secolo d.C. (4, 1)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi.

DESCRIZIONE SITO

In via Santo Stefano al civico 36, si trova un edificio che ricopri nel corso del tempo varie funzioni: da monastero Agostiniane, a conservatorio a cimitero e infine un Istituto professionale. Lungo l'estremità settentrionale e occidentale del terreno sul quale sorge l'edificio, si può osservare un muraglione ritenuto di fattura antica ma realizzato recentemente. Il muro non è stato costruito tutto nella stessa epoca, come mostra la differente tessitura dei vari tratti: una prima parte è costituita da conci di piccole dimensioni e inseriti nel laterizio, forse appartenenti ad un torrione delle mura medievali; un'altra sezione

del muro è invece costituita da conci di forma irregolare, visibilmente moderno; un terzo è realizzato in una fase posteriore all'età antica, sia per tecnica sia per materiale utilizzato, sia per la presenza di feritoie, ancora un altro settore del muro costruito in epoca recente. Nel giardino interno è presente un pozzo, che potrebbe ricollegarsi ad un più complesso sistema di canalizzazioni sotterranee, ma del quale non è stata compiuta ancora nessuna ispezione. Sempre nel giardino sono state rinvenute due basi attiche di colonna di gesso alabastrino; sono state datate come produzione chiusina di I sec. d. C.

CATEGORIE

Elementi architettonici: Base in pietra; Impianti idraulici: Pozzo; Materiali da costruzione: Mattoni.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
11-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, p. 73.

SITO 0520110058, Chiusi, vicolo dell'Arco

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: Vicolo dell'Arco, 22

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.946585774421692/43.01612668594259 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1740143./4766844. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Struttura ipogea, II - I secolo a.C. (4, 2)

Motivo datazione: Confronti.

DESCRIZIONE SITO

Dallo scantinato dell'abitazione al civico 22 Fabrizi ha raggiunto un sotterraneo scavato nel terreno naturale. Sulla volta si notavano le aperture di due pozzi di luce, rinchiusi all'interno di una muratura in opera cementizia, che Fabrizi riconosce come romana del II-I sec. a. C. Un po' di metri oltre si apre la galleria che porta ad altri sotterranei che però non conservano traccia di fasi romane.

CATEGORIE

Impianti idraulici: Pozzo.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
11-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, p. 79; FABRIZI, 1987B, pp. 283-284.

SITO 0520110059, Chiusi, via Petrozzi

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Indirizzo: via Petrozzi

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.94751113653183/43.01530888989479 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y:
1740198./4766756. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE I*, Non determinabile (1975).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Pozzo, III - II secolo a.C. (4, 2)

DESCRIZIONE SITO

Dal civico 5 si accede ad un settore della rete dei cunicoli particolarmente ben conservato articolato ed esteso. Nel 1975 erano state compiute esplorazioni che portarono all'identificazione di alcuni vani scavati in un'epoca ancora non ben definita, nella terra di riempimento affioravano numerosi resti, frammentati, di materiale perlopiù etrusco e romano. Nei pressi erano stati trovati dei pozzi di luce e altri cunicoli. Il materiale trovato come per esempio tegole e anfore è molto simile al materiale rinvenuto nei cunicoli scavati nelle vicinanze. Negli ultimi anni gli scavi sono stati effettuati dal Gruppo Archeologico che ha evidenziato una serie di vani di grandi dimensioni, scavati nel conglomerato locale; collegati da una serie di cunicoli intervallati da cisterne e collegati sulla superficie da pozzi. I cunicoli si estendono da un lato verso nord fino a palazzo Bonci-Casuccini, dall'altro verso sud verso FonteBranda. Nei cunicoli presso il palazzo Bonci-Casuccini, all'interno del terreno di riempimento sono stati ritrovati frammenti di ceramica di vetro e di ossa che furono datati ad epoca etrusco - romana. L'elemento più importante di questo contesto è sicuramente il pozzo in corrispondenza del palazzo Bonci-Casuccini, situato di fronte all'imboccatura di via Petrarca. Si tratta di un pozzo monumentale, scavato nell'arenaria e rivestito nella parte superiore da conci squadrati di travertino, i quali presentano la faccia a vista leggermente concava. Conci di travertino sono collocati anche ad un livello inferiore del pozzo ma sembrano più un'opera di rivestimento che attinenti alla fase principale del pozzo. La copertura è fatta da conci di travertino, di forma piana sostenuta da una capriata anch'essa in conci di notevoli dimensioni. Il pozzo misura m. 24 circa di profondità e ha un diametro costante di circa m. 4-5; l'acqua si raggiunge a circa 13 metri. Il pozzo è alimentato da una falda idrica sotterranea. Questo pozzo è assimilabile al pozzo della cisterna all'interno dell'Orto Vescoville.

Osservazioni autore: i

Osservazioni schedatore: .

CATEGORIE

Impianti idraulici: Pozzo; Materiali da costruzione:

Laterizi; Reperti ceramici: Generico; Reperti vitrei: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
12-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, pp. 80-84; FABRIZI, 1987B, p. 292; 340.

SITO 0520110060, Chiusi, via Mecenate

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.94836139678955/43.01602470717366 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y:
1740293.7/4766828.3 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE I*, Non determinabile (1979-*).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Pozzo, Metà VIII secolo a.C. - V secolo d.C. (3, 0)

DESCRIZIONE SITO

Al civico 1 in angolo con via Porsenna, venne esplorato un pozzo con relativa cisterna. Era un classico pozzo a se stante però, non collegato al sistema sotterraneo chiusino. Era scavato in profondità per il rifornimento idrico, era in comunicazione con una cisterna di forma circolare, dal diametro di 2,5 metri a sua volta collegata all'esterno con un pozzo ascensionale. Le pareti erano rivestite di intonaco idraulico.

CATEGORIE

Impianti idraulici: Pozzo.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
12-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, p. 85.

SITO 0520110061, Chiusi, via Marconi

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 2

PUNTI GEOREFERENZIATI

- Punto nr. 1, Centroide (Aff. 2, CAR);
Coordinate X/Y:
11.948128044605255/43.01593253390991 (Latlong).
- Punto nr. 2; Coordinate X/Y:
1740128./4766785. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE I*, Non determinabile (1871).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Strada, VI secolo a.C. - V secolo d.C. (3, 0)

Osservazioni: via Cassia

2. Menhir, I secolo a.C. (2, 3)

Osservazioni: cippo funerario

3. Elemento di fortificazione, 476 - 1492 d.C. (2, 1)

DESCRIZIONE SITO

Lungo via Marconi sul fronte settentrionale corre una cortina muraria, che può essere assegnata all'età moderna sia per tecnica costruttiva sia perché nella veduta settecentesca di A. Ruggeri le mura antiche erano posizionate leggermente arretrate rispetto a queste. Nella cortina si apre una porta tamponata, alla base della quale una cavità, ora interrata poteva forse collegarsi al sistema dei cunicoli sotterranei. Sempre inglobato in questo tratto, più spostato verso est, si osserva l'accesso ad un sotterraneo, ora richiuso, affiancato dai resti di una fontanella. Nel 1871, di fronte alla taverna "del Leon d'oro" si rinvenne un cippo funerario di travertino databile al I sec. a. C. Questo dato è estremamente importante per confermare il tracciato della Cassia romana, che in questo punto arrivava fino alle porte della città. Alle spalle della taverna, alla base del muro di terrazzamento, si apre un arco formato da conci di travertino di modeste dimensioni e frammenti di laterizi. L'apertura si presenta quasi completamente richiusa da blocchi irregolari di travertino. La costruzione potrebbe essere appartenuta alla cloaca cui si fa riferimento nei documenti dell'800, tra cui la cloaca fuori porta San Pietro, che per fu paragonata per costruzione alla cloaca massima di Roma.

CATEGORIE

Epigrafi: Iscrizioni lapidee; Tipo fortificazione: Cinta muraria.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
12-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, pp. 95-96; PAOLUCCI, 1988A, pp. 116.

SITO 0520110062, Chiusi, Galleria di Fonte Branda

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR);
Coordinate X/Y:
11.94638729095459/43.01533634605389 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1739992./4766776. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Acquedotto, XI - XII secolo d.C. (3, 2)

Osservazioni: galleria

DESCRIZIONE SITO

Fino al 1986 conduceva l'acqua ad un abbeveratoio fuori delle distrutta porta S. Pietro, alla base del muraglione di sostegno della rampa per Via Marconi. Fu costruita prima del XV secolo, probabilmente sfruttando il preesistente sistema di cunicoli, che in questo settore, già in epoca etrusco-romana, aveva probabilmente la funzione di addurre acqua. La vasca di Fonte Branda era forse rappresentata anche nella

veduta di A. Ruggeri. Dalla galleria, lunga m. 150 circa si accede ad un laghetto sotterraneo sul quale si imposta il pozzo Bonci Casuccini. Negli ultimi anni sono stati effettuati carotaggi nella zona a lato di Fonte Branda ma ancora non ci sono i dati di tale studio. Lungo Via Marconi (fronte meridionale) troviamo un tratto di mura databile all'epoca moderna, questa risistemazione può scendere al massimo all'epoca medioevale in quanto Fonte Branda che è inglobata in queste mura sappiamo essere stata costruita prima dal quattrocento. Il muro poi franato è stato risistemato nel 1986.

CATEGORIE

Impianti idraulici: Canalizzazioni.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
12-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, p. 96; FABRIZI, 1987B, pp. 319.

SITO 0520110063, Chiusi, Campo Boario

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: presso le attuali scuole medie.

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.95197969675064/43.01480290990802 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1740593.4/4766703.0 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Scavo stratigrafico di emergenza (1953).
- *INDAGINE 2*, Scavo stratigrafico di emergenza (1986).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, (4, 3)

Motivo datazione: Corredo.

2. Cisterna, XI - XV secolo d.C. (3, 2)

DESCRIZIONE SITO

Qui nel 1953 sono state riconosciute sei tombe a fossa, delle quali alcune demolite completamente dagli operai, durante la costruzione di un campo sportivo, delle quali si riusciva a recuperare solo parzialmente i crani. In un'altra, anche questa distrutta almeno dava la possibilità di recuperare interamente il cranio. Di quest'ultima sepoltura si ritrovarono anche 2 orecchini in bronzo dalla forma ad anello con goccia sferica in basso. Successivamente è stato rinvenuto tutto lo scheletro che presentava una posizione supina con il cranio interamente girato verso sinistra, con la mascella che data la posizione estremamente abbassata fa presupporre che non fosse in posizione originaria. L'inumato si presentava con le braccia lungo il corpo e le mani sopra il bacino. Di

grande interesse, sono i due crani, rinvenuti in questo sepolcreto, che presentano deformazioni craniche. Questi due crani furono studiati da Antonucci nel 1961 e da Paridini che nel 1977, studiò l'intera necropoli e che propose una stima del sesso e dell'età alla morte degli inumati. Tutti i crani adulti dell'intera necropoli sono stati ritenuti maschili. Questi studi però sembrano non collimare del tutto con i resti archeologici ritrovati, infatti uno di questi inumati presenta un corredo chiaramente femminile, come i filamenti d'oro o gli orecchini in bronzo. I crani deformati dei due individui presentavano invece un allungamento in senso obliquo, in alto e all'indietro che sembra essere stato provocato da una compressione sul frontale e un'altra sull'occipitale. La tecnica è probabilmente quella di applicare delle tavolette, una sulla fronte e una sulla parte inferiore dell'osso occipitale, collegate da corde o da fasce che venivano via via serrate per ottenere la compressione. Queste analisi antropologiche eseguite hanno mostrato come si trattasse di popolazioni barbariche, verosimilmente Ostrogoti che infatti abitarono per lungo tempo nella Russia meridionale nelle zone caucasiche, dove la pratica della deformazioni craniche era nota da molti secoli prima della venuta degli Ostrogoti. Nel 1986 di fronte alle scuole medie è stata rinvenuta una cisterna con copertura ad architrave in blocchi di travertino. Sulle pareti erano visibili delle tracce di intonaco e un rattoppo, sempre in blocchi di travertino. Il materiale rinvenuto all'interno può essere datato ad età medioevale.

CATEGORIE

Impianti idraulici: Cisterna; Reperti in bronzo: Oggetti ornamentali; Reperti osteologici umani: Disarticolati/sporadici.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
12-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002, p. 97.

SITO 0520110065, Chiusi, monte Venere

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 3*, CAR); *Coordinate X/Y:* 1739441./4768396. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile (1886).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Edilizia generica, Inizi II - Metà II secolo d.C. (1, 2)

DESCRIZIONE SITO

Nel 1886 in quest'area venne ritrovato un'emblema musivo policromo al centro di un pavimento decorato a mosaico con tessere policrome. Nel campo decorato delimitato da una cornice a tre file di tessere nere, è rappresentata, su due registri, una scena di caccia, articolata in due episodi. In alto da destra si vede un

cacciatore con il capo coperto dalla causia macedone, in atto di scagliare un giavelotto contro un gruppo di tre cervi, di cui due feriti hanno la testa all'indietro rivolta verso di lui. Al di sotto di una linea ondulata c'è un altro episodio di caccia, in cui un uomo, con la testa di profilo e il corpo quasi frontale, le gambe divaricate, punta una lancia che impugna a due mani contro un cinghiale in movimento con le fauci minacciose. Dietro un'altra linea ondulata vi è un secondo cacciatore che con un'ascia sta scagliando un colpo sul cinghiale da dietro. All'inizio questo mosaico non destò notevole interesse fin quando Levi non ne trovò uno simile ad Antiochia. Il mosaico rappresenta un *unicum* e sicuramente a due delle migliori testimonianze proveniente dalla regio VII (Etruria augustea e imperiale) dell'antichità.

CATEGORIE

Tipo pavimentazione: Mosaico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
14-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

PAOLUCCI, 1988B, pp. 133-139.

SITO 0520110068, Chiusi, Pianacce

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 1

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 1*, CAR); *Coordinate X/Y:* 11.870384216308594/43.99022452308811 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:* 1734036.8/4763742.6 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Scavo stratigrafico programmato (2003).

Direzione: Minetti.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, 330 - -320 a.C. (4, 3)
2. Struttura insediativa non determinabile, VI secolo d.C. (3, 2)

DESCRIZIONE SITO

All'interno della tomba etrusca della Quadriga Infernale, databile tra il 330 e il 320 a. C. e l'inizio del III sec. a. C., così come in tutta la necropoli delle Pianacce, è attestata una frequentazione di epoca alto medioevale di lungo periodo, collocabile tra la seconda metà del VI e il IX sec. d.C., con palesi tracce di una presenza longobarda, dimostrate dalla lancia e dalle staffe a ponticello di *scramasax*. Questa frequentazione documentata dal riempimento della tomba, non è legata ad una reiterata funzione sepolcrale della struttura, ma ad un evidente fase di vita, come dimostrano i frammenti ceramici da fuoco e da tracce di fuoco nei pressi della porta. La presenza di materiale bronzeo di diversa cronologia e provenienza fa ipotizzare ad una sorta di ripostiglio raccolto dai frequentatori alto medievali della tomba e destinato alla fusione.

CATEGORIE

Punto di fuoco: Generico; Tipo sepoltura: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
18-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

GOTI E LONGOBARDI A CHIUSI, 2009, pp. 13.

SITO 0520110071, Chiusi, cancello Samnelli**GEOREFERENZIAZIONE**

Affidabilità: 2

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 2*, CAR);
Coordinate X/Y:
11.942417621612549/43.02510603693426 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1739774.0/4767819.9 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE I*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Strada, Inizi II secolo a.C. - V secolo d.C. (4, 1)
2. Pozzo, I secolo a.C. (3, 2)

DESCRIZIONE SITO

Rinvenuto a 600 metri di profondità un serbatoio analogo a quello dei Forti e a quello della Rocca. Anche qui a 15 metri di distanza apparve il selciato di epoca romana che si ritrovò anche nel potere S. Lazzaro.

CATEGORIE

Impianti idraulici: Pozzo; Viabilità: Strada acciottolata.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ASAT, 1992.

SITO 0520110072, Chiusi, Via Cassia, presso la Stazione**LOCALIZZAZIONE**

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: Nei pressi della Stazione

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 3*, CAR);
Coordinate X/Y:
11.956332921981812/43.00594170093153 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1740982.8/4765731.3 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE I*, Scavo stratigrafico programmato.

Direzione: Brogi.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Complesso sepolcrale multiplo, VI secolo a.C. (4, 3)

DESCRIZIONE SITO

Fila di otto tombe a ziro, delle quali si riconosce ancora distintamente lo scavo. Una di queste tombe scavata dal Brogi era ancora intatta. Sotto un lastrone sbizzato rozzamente di arenaria, si scopri una cavità riempita da terra dove sono stati ritrovati dei vasi di bucchero, piccoli lisci o ornati con motivi geometrici. Essi posavano su un'altra lastra che chiudeva il dolio. Dentro la tomba sopra il morto ritrovate 2 Paalstab in bronzo ad alette, con manico di ferro, uno dei due aveva intarsiature in avorio e ambra. Vi erano anche catenelle di bronzo, anello d'argento, una fibula serpeggiante di bronzo fuso con 2 globetti e un fermaglio in bronzo con opera a giorno sullo schema dell' Artemis Persica. Ritrovati nel terreno circostante la tomba, carboni del rogo.

CATEGORIE

Produzione ceramica: Bucchero; Reperti in bronzo: Oggetti ornamentali; Reperti in ferro: Oggetti ornamentali; Tipo sepoltura: A ziro.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110073, Chiusi, podere Casa Nuova**GEOREFERENZIAZIONE**

Affidabilità: 1

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 1*, CAR);
Coordinate X/Y:
11.949015855789185/43.0162267034168 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*
1740346.3/4766852.6 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE I*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, III secolo a.C. (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Scoperta tomba a colombario, con due loculi chiusi da tegole con iscrizioni a caratteri latini contenenti l'uno un'urna di terra cotta ornata a festoni e l'altro un'olla.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: Urna.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110074, Chiusi, fonte all'Aia**GEOREFERENZIAZIONE**

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 3*, CAR);
Coordinate X/Y: 1739437.4765600. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Scavo stratigrafico programmato.
Direzione: Brogi.
- *INDAGINE 2*, Scavo stratigrafico programmato (1837).
Direzione: Sozzi.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Complesso sepolcrale multiplo, VI secolo a.C. (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Ritrovate 4 tombe non grandi con suppellettili di bucchero di fattura abbastanza buona. Verosimilmente a pancaccio. Sono ancora riconoscibili le avvallature prodotte nel terreno dallo scavo. Ritrovate tracce di pozzetti villanoviani e di tombe a ziro che partono da sotto l'ala del podere e si estendono su tutto il poggetto. Questa è l'unica attestazione di un sepolcreto arcaico. Al Brogi in quest'area erano note 26 tombe a ziro tutte collocate in uno spazio di 200 m. Dalla sua descrizione sembra che in ogni tomba a ziro si evidenzi un canopo rozzissimo uno dei quali era in bronzo. Ritrovata anche in una di queste tombe una maschera in bronzo. Tra le poche suppellettili ritrovate va citata una scure. Questa zona fu indagata dal Sozzi nel 1837. Ritrovate 4 tombe a camera con grossi sarcofagi di travertino, con coperchio fastigiato. Suppellettili fittile grezza; molte orificerie, tracce dello scavo visibili. Ritrovate anche 2 tombe a pancaccio con materiale in bucchero. Trovato un anello in oro con pietra incisa esibente una sfinge seduta, unico oggetto di qualche valore ivi reperito.

CATEGORIE

Produzione ceramica: Bucchero; Reperti in bronzo: Oggetti ornamentali; Tipo sepoltura: A ziro.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110075, Chiusi, Vigna grande

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR); *Coordinate X/Y*: 1740031./4766040. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

Direzione: Paolozzi.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Complesso sepolcrale multiplo, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (3, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Ritrovata una tomba a camera ricoperta di cortina di pietre squadrate e tagliate leggermente a zeppa. La tomba è oggi quasi totalmente distrutta e il materiale da costruzione asportato; ma si riconosce ancora

bene. Da analogie con altre tombe questa doveva contenere urne cinerarie. Ritrovate in questa zona molte tombe a camera chiuse per mezzo di tegoloni. Sappiamo che il Paolozzi rinvenne bronzi in un nicchiotto. Il defunto era perfettamente conservato: aveva una mazza al lato e la testa ferita sopra la tempia. Ai piedi aveva cinque vasetti piccoli e uno grande a figure nere graffite. Furono ritrovate altre tombe in prossimità di questa, in una ritrovate due urne appartenute alla famiglia Cupsna.

CATEGORIE

Armi/armature: Altro; Reperti osteologici umani: Generico; Tipo sepoltura: A camera; Tipo sepoltura: A nicchia.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110076, Chiusi, palazzuolo

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia*: Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: Podere Palazzuolo

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR); *Coordinate X/Y*: 1739742./4767074. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Contesto funerario non determinabile, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (3, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Ritrovate tombe a pancaccio con presenza di bucheri. Altre tombe ritrovate sulle pendici sud-est del colle, ritrovate tombe con piccolo ingresso a sud, di tipo a pancaccio. Vi si ritrovarono vasi di bucchero con decorazioni a rilievo di repertorio comune. Sono presenti anche tombe a ziro e una tomba a camera.

CATEGORIE

Produzione ceramica: Bucchero; Tipo sepoltura: A camera; Tipo sepoltura: A ziro.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110077, Chiusi, la Boncia

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia*: Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: Podere la Boncia

GEOREFERENZIAZIONE

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide; *Coordinate X/Y*: 1739778./4765226. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE I*, Non identificabile.

Direzione: Milani, Luigi Adriano.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (3, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Qui vi sorge la casa colonica precisamente dietro una piccola altura rotondeggiante, nella quale erano scavate tutt'intorno delle tombe, che dettero vasi dipinti, bucheri, bronzi e oreficerie varie. Sembra sicuro che in una tomba di queste provengano dei bellissimi arredi di bronzo conservati ad oggi al museo di Firenze. La tomba era a camera. Il Milani ci dà ragguglio sull'elenco intero dei materiali rinvenuti all'interno della tomba di V sec. a.C. Un bruciato circolare con tre piedi ornati in bassorilievo, terminati in tre zampe di leone. L'orlo superiore è sormontato da tre statuette. Un vaso cinerario con le due anse decorate, un candelabro poggiante su tre zampe di leone, una specie di simulacro, una statuetta, una serie di vasettini, uno specchio, degli oggetti in vetro altri in oro, stoviglie di vario genere, frammenti di lavorazione dell'osso

CATEGORIE

Produzione ceramica: Bucchero; Reperti in bronzo: Oggetti ornamentali; Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110078, Chiusi, Boncia Vecchia

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR); *Coordinate X/Y*: 1736052./4770202. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE I*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (4, 2)

DESCRIZIONE SITO

è un cocuzzolo di terreno argilloso, regolarissimo, ormai consunto dal tempo elevato solo di sei o sette metri. Vi fu trovata nel centro una tomba a camera con salma deposta a terra, senza banchina. Alla destra del cadavere vi erano ammassati una notevole quantità di bucheri a rilievi, tra i quali una brocca con coperchio sormontato da un gallo. Si evidenziarono nelle vicinanze di questa tomba altre tombe con sarcofagi in terracotta e una notevole quantità di suppellettili.

CATEGORIE

Produzione ceramica: Bucchero; Reperti osteologici umani: Generico; Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110079, Chiusi, bagnolo

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia*: Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: podere Bagnolo

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR); *Coordinate X/Y*: 1740941./4766310. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE I*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Presenza di una casa colonica che sorge sulla sommità del terreno, su cui sono state ritrovate alcune tombe a pancaccio con materiale etrusco-campano. Sono ancora evidenti le tracce di scavo per queste tombe. Nella scarpata della strada si vede ancora, tagliato nel tufo, la traccia di un *dromos*. Ritrovate a nord sulla sommità del poggio delle tombe a pancaccio tutte contigue una all'altra. Una di queste è quasi interamente riempita da acqua e adesso è usata come fonte. L'acqua essendo molto limpida lascia intravedere ogni particolare: il soffitto anziché a lacunare, è a tetto depluviato, con le travi lunghe ricavate nel tufo, con un travicello di rinforzo accanto alla trave centrale e lungo i lati. Sopra la tomba era posizionato un cippo a sfera, su di un cubo con sfingi angolari, ora scomparso. Molto importante è una tomba a forma di forno ritrovata qui. Si sarebbe rinvenuto fuori dalle pareti di fondo un canopo con orecchini a cerchio. Risulta importante in quanto aiuta a capire la transizione da le tombe a ziro a quelle a camera. Presente tomba a tre pancacci, già dipinta con corse di cavalli e giochi di ginnasti molto simili a quelle del Colle, ma più grande e trovata in ottimo stato di conservazione. Soffitto a cassettoni, fu riempita ed adesso non ne rimane quasi traccia, se non resti di pitture parietali tra cui si ricorda un cavaliere trapassato da una lancia, caduto da cavallo, un cavaliere ammantato in atto di lanciare una lancia e un guerriero che impugna una spada appoggiandosi ad una lancia. Queste rappresentazioni guerresche rappresentano un esempio molto raro a Chiusi. Resti di un edificio termale forse riferibili ad una villa suburbana. Una conferma dell'identificazione dell'impianto termale è data anche dal toponimo

Bagnolo, località contigua al podere Pozzarelli.

CATEGORIE

Oggetti ornamentali: Altro; Reperti osteologici umani: Dubbio; Tipo sepoltura: Altro.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110080, Chiusi, podere Pozzarelli

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR); *Coordinate X/Y:* 1740688./4765998. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Scavo stratigrafico programmato.

Direzione: Santoni.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, VI secolo a.C. (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Ritrovate qui due tombe a ziro scavate dal Santoni. Le tombe sono datate dalle suppellettili al III-II sec a. C.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A ziro.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110081, Chiusi, poggio Gallina

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 2, CAR); *Coordinate X/Y:* 11.949707865715027/43.01761516446626 (Latlong).
- *Punto nr. 2* (*Aff.* 3, CAR); *Coordinate X/Y:* 1740926./4765982. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Scavo stratigrafico programmato.

Direzione: Santoni.

Descrizione: inizio 1900

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, VI secolo a.C. (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Su questo poggio è presente una cava di tufo arenoso il cui continuo scavo ha obliterato quasi del tutto le tracce delle tombe forse ancora visibili. Si è evidenziata una tomba che aveva una banchina costruita in pietra, sulla quale era deposta la salma in una cassa in legno, della quale rimaneva qualche

resto e diverse borchie ornamentali di bronzo a forma di rosetta. Il vasellame era bicromo con figure bianche su sfondo nero, è perciò di tipo tardo, simili a quelli rinvenuti nell'Italia meridionale. La cassa era connessa con chiodi di ferro, e la salma aveva un braccialetto d'oro. Altra tomba scavata dal Santoni agli inizi del 1900, era posizionata all'estremo ciglione orientale del colle ed in parte ancora praticabile. Conteneva un sarcofago di arenaria o pietra con copertura a tetto. Avrebbe contenuto uno scheletro, con accanto le ceneri di un altro cadavere che dagli spilloni in oro mescolati con le ceneri sembra essere femminile.

CATEGORIE

Reperti osteologici umani: Generico; Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110082, Chiusi, podere Santa Caterina

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR); *Coordinate X/Y:* 11.951751708984375/43.010029234611714 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:* 1740479.3/4766083.0 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Ritrovamento casuale (1875).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

2. Struttura ipogea, III secolo d.C. (4, 3)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Nel Maggio del 1875 fu trovato sul ciglio di questo campo lungo la via maestra un sepolcreto formato da pietre in travertino, quadrangolari di epoca imperiale romana molto avanzata. Nello stesso tempo furono trovate undici urne appartenenti ad un sepolcreto etrusco, con teca in travertino pertinenti alla famiglia *Hele*. Questo sepolcreto faceva parte delle catacombe cristiane presenti nelle vicinanze. Queste catacombe sono delle due presenti a Chiusi le più piccole e le più antiche, sorsero sicuramente fin dal III sec d.C. In esse sono state trovate tracce di violazione da parte dei pagani, che vi graffirono anche iscrizioni ingiuriose di carattere materialista.

CATEGORIE

Tipo sepolcreto: Cataomba; Tipo sepoltura: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925; FABRIZI, PAOLUCCI, 1982, p. 3.

SITO 0520110084, Chiusi, podere Colle di Sopra

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR); *Coordinate X/Y:* 1741196./4766985. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Tomba molto grande con *dromos*, privo di nicchiotti. La tomba era profonda una decina di metri e conteneva tre sarcofagi di pietra serena lisci, ha tetto e molto vasellame di bronzo. Trovate tombe con unico cadavere depresso dentro un loculo. Scendendo dalla cantina del contadino del podere è ancora praticabile una tomba dalla pianta a croce con pilastro centrale, costituito da un elemento rozzamente cilindrico in travertino spugnoso locale che posa sopra un plinto quadrangolare, squadrato dello stesso materiale e un altro lo sostiene come un di capitello, posato sopra senza connessione a cemento. Sopra al pilastro, a contatto con la volta di tufo una lastra in travertino che ne assicura la stabilità, essendo il terreno poco consistente. Conteneva 3 sarcofagi di calcare bianco, figurati. Tutte le tombe di questo versante del podere sono ancora ben conservate in quanto il terreno in pendenza facilita la visione del taglio del *Dromos*.

CATEGORIE

Reperti osteologici umani: Dubbio; Tipo sepoltura: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110085, Chiusi, podere colle di sotto

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR); *Coordinate X/Y:* 1740875./4766767. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Scavo stratigrafico programmato (1854).

Direzione: Francois, Alessandro.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Presenza di un tumulo dai primi ritrovamenti fatti in questa zona, ma apparve già derubato di ogni suppellettile. Nel *dromos*, di accesso vi erano due nicchiotti, apparentemente non terminati di scavare e vuoti. Per mezzo della porta a due battenti di travertino che girano in bilico su due perni ricavati sulla pietra si entra nella prima camera, rettangolare, in fondo alla quale se ne apra un'altra molto più piccola. L'apertura di passaggio tra l'una e l'altra è trapezoidale, ha cioè la solita forma così detta egizia con la corniciatura a colori. Una porta simile immette a destra in un vano dove si vede lo scavo cominciato e non terminato di un'altra cella, e nella parete a sinistra è accennata una porta simile però finta, e dipinta a riquadri come fosse chiusa. La camera principale è priva di banchi funebri e le sue due pareti sono decorate di pitture, che occupano la parte superiore a mò di fregio. Grande presenza di varie raffigurazioni parietali. La camera postica è fornita da due banchi funebri tagliati nel tufo, nell'alto corre un fregio a figure più piccole. Il soffitto a spioventi con poca pendenza con trave centrale. Tutta questa parte della località denominata " il Colle " è forata di sepolture, molte di esse sono contigue, separate cioè da un'unica parete a comune, esile quanto poteva comportarlo il tufo compatto e resistente che forma questa altura. Questa pendice sorge in faccia a Chiusi, e ne chiude da questa parte, l'orizzonte più vicino. Le tombe non avevano, già all'epoca della loro scoperta, più traccia del *dromos*. In questa zona scavi effettuati da Francois nel 1854, trovando un cippo di pietra con bassorilievo di danze. Trovò una serie di tombe con urne cinerarie in alabastro, travertino e terra cotta. Trovata suppellettile in bronzo e vasi dipinti a figure nere e a figure rosse.

CATEGORIE

Produzione ceramica: Ceramica a vernice nera; Reperti in bronzo: Oggetti ornamentali; Tipo sepoltura: A tumulo.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110086, Chiusi, colle Lucioi

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 4, CAR); *Coordinate X/Y:* 11.95561945438385/43.01650910481766 (Latlong).
- *Punto nr. 2;* *Coordinate X/Y:*

1740883.4/4766902.9 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Scavo stratigrafico programmato (1850).

Direzione: Francois, Alessandro.

- *INDAGINE 2*, Ritrovamento casuale (1877-1884).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Complesso sepolcrale multiplo, Seconda metà IV - Metà II secolo a.C. (3, 2)

Motivo datazione: Corredo.

2. Complesso sepolcrale multiplo, VII secolo d.C. (3, 3)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Sulla cima del colle oggi occupato dal cimitero di Chiusi, furono scavate moltissime tombe, soprattutto per la costruzione del cimitero(1877-1884), e fra queste ve ne erano sicuramente di romane e di longobarde. Furono ritrovati numerosi buccieri all'interno di una tomba formata da tre celle. Tra essi si trovò pure un kylix a figure nere di lavoro fine. Il François nel 1850 compie scavi anche su questo colle. Egli trovò una prima linea di venti ipogei, tutti a profondità straordinaria, ma tutti già depredati. Uno di questi era formato da due tombe con cortina di pietra connessa senza cemento. Le due tombe si aprivano in fondo a un lungo *dromos*, l'una a destra, l'altra a sinistra. Altre furono trovate chiuse con un impasto di terra, tufo e arenaria, che era solido come pietra. Essa conteneva urne e sarcofagi di alabastro. Sono stati rinvenuti circa dieci vasi a figure nere e a figure rosse. Tra i bronzi sono stati ritrovati due specchi, di cui uno piccolo con un manico in avorio. Rinvenute due crocette, che risultarono essere di notevole importanza archeologica. Sempre molto importanti son le due cinture ritrovate all'interno di queste sepolture, cinte in bronzo di cui rimangono solo alcune placche. Durante la costruzione del cimitero nel 1877, tracciando il primo tratto della strada si andò rivangando il terreno già frugato dal François e dalla Società Colombaria e non si trovarono che miseri avanzi.

CATEGORIE

Produzione ceramica: Bucchero; Reperti in bronzo: Oggetti funzionali; Tipo sepoltura: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925; FALLUOMINI, 2009, p. 26.

SITO 0520110087, Chiusi, proprietà Minetti

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 1

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 1, CAR);
Coordinate X/Y:
11.870384216308594/42.99028730563399 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y*:

1734036.6/4763749.5 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Complesso sepolcrale multiplo, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (2, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Ritrovate tombe a pancaccio con suppellettile di bucchero tardo, vasellame etrusco campano e stoviglie grezze. Ancora ben visibili le tracce di scavo nel greppo sopra e sotto la strada.

CATEGORIE

Produzione ceramica: Bucchero; Tipo sepoltura: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110088, Chiusi, podere Montebello

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR);
Coordinate X/Y: 1740412./4767732. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Complesso sepolcrale multiplo, Seconda metà IV - Metà II secolo a.C. (3, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Nella prima zona definita zona A furono trovate diverse file di ollette cinerarie, con qualche povera suppellettile, di età etrusco-romana. Nella zona contigua si si trovano molte tombe a cassa contenenti fino a tre cadaveri, con suppellettile molto povera; ed ancora sul limite di questa zona si incontrarono altre tombe a fossa ricoperte da tegoloni anepigrafi, che ci indicano un'età tarda. Queste tombe di epoca etrusco-romana sono posizionate quasi tutte a fondo valle in modo isolato. Presso l'angolo occidentale della casa colonica fu scavata una tomba a pancaccio che dette dei vasi dipinti e dei buccieri, e fu ingrandita per formare la cantina. Sotto la stalla, essendo avvallato il pavimento, fu trovata una grande tomba a ziro e in un'altra epoca, una tomba con molta suppellettile in bronzo.

CATEGORIE

Produzione ceramica: Bucchero; Reperti in bronzo: Generico; Tipo sepoltura: A cassa; Tipo sepoltura: A ziro.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110089, Chiusi, Martinella**LOCALIZZAZIONE***Regione:* Toscana *Provincia:* Siena*Comune:* Chiusi*Località:* poggio Cantarello**GEOREFERENZIAZIONE***Affidabilità:* 2**PUNTI GEOREFERENZIATI**• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 2, CAR);*Coordinate X/Y:*

11.885179281234741/43.023396159114434

(Latlong).

• *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:*

1735116.5/4767468.0 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE• *INDAGINE 1*, Ritrovamento casuale (1877).**DEFINIZIONE/CRONOLOGIA****1.** Necropoli, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (3, 2)*Motivo datazione:* Corredo.**DESCRIZIONE SITO**

Ritrovate un buon numero di tombe quasi tutte nella pendice Sud e Sud-est dell'altura. L'altura è coltivata con un vigneto che segue l'andamento delle tombe, cosicché adesso non sono più visibili ma la loro ubicazione è molto precisa proprio perché è ripercorribile seguendo i filari di piante. Ogni fila di tombe dista circa 15 metri dall'altra e anche ogni singola tomba dista circa 15 metri dall'altra. Sono presenti sia tombe a ziro sia tombe a camera, quest'ultima tipologiasolitamente era liscia con copertura fastigiata. Una di queste tombe presenta sulla parete di fondo un grande sarcofago di calcare con figura velata e ravvolta nel manto. Presentava la mano destra chiusa. Sembra una figura femminile. Su questo colle trovata la tomba del sarcofago di Larthia Seianti. La tomba fu trovata già in parte violate. Presenta un dromos lungo dieci metri, la camera principale non aveva alcuna decorazione, nemmeno sul soffitto. Addossato alla parete di fondo era presente un sarcofago in terracotta, con tetto ad displuvio, formato da quattro pezzi, due per il tetto e due per la cassa riuniti con saldatura in piombo. Ricoperto da una mano di calce. Il nicchiotto più grande a destra, quasi formante una vera camera, era intatto, e conteneva, nel fondo il sarcofago fittile di Larthia Seianti con figura di matrona su cassa divisa, da pilastri, in scomparti, nei quali si alternano due patere con due rosoni. Intorno al sarcofago ritrovate suppellettili di argento, alabastro, bronzo e vetro. Durante gli scavi agricoli del 1877, i quali condussero allo scavo dell'intera area e di tutte le tombe descritte, vennero alla luce anche degli avanzi di decorazioni fittili architettoniche.

CATEGORIE

Reperti in bronzo: Generico; Reperti metallici: Metallo prezioso; Reperti vitrei: Generico; Tipo

sepoltura: A camera; Tipo sepoltura: A ziro.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110090, Chiusi, pian dei Ponti**GEOREFERENZIAZIONE***Affidabilità:* 3**PUNTI GEOREFERENZIATI**• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR);*Coordinate X/Y:* 1741118./4768044. (Gauss-Boaga).**DATI INDAGINE**• *INDAGINE 1*, Shovel test/Saggio di scavo (1859).• *INDAGINE 2*, Ritrovamento casuale (1920).**DEFINIZIONE/CRONOLOGIA****1.** Necropoli, VI secolo a.C. (3, 2)*Motivo datazione:* Corredo.**DESCRIZIONE SITO**

In queste pendici coltivate non si riconoscono tracce di tombe né di scavi. Nel 1859 la Società Colombaria vi fece dei saggi in cui identificò tracce di tombe già depredate e devastate, sia a cella sia a nicchia. Erano tutte chiuse da uno stipite in pietra. Di fronte alla collina che degrada verso il lago, si trova la località Fonte Pilella dove è stato fatto nel 1920 un importante ritrovamento. A circa cento metri a ovest della casa colonica, fu ritrovata fortuitamente, una tomba a camera scavata nel tufo con il soffitto franato, e dromos volto a occidente e lungo circa sette metri. La tomba conteneva addossati alle pareti laterali, due sarcofagi di travertino a cassa con coperchio a due spioventi, fatti rispettivamente da quattro pezzi. Della suppellettile non rimaneva che una teglia di bronzo con maniglia a piastra disadorna, qualche vasino in terracotta e qualche anforina. Il dromos aveva una nicchia sulla destra che conteneva un'urna in travertino di Sarteano, con decorazione sulla cassa decisamente corrosa.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A camera; Tipo sepoltura: A nicchia;

Tipo sepoltura: Sarcofago.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110091, Chiusi, Romitorio Casalino**GEOREFERENZIAZIONE***Affidabilità:* 3**PUNTI GEOREFERENZIATI**• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR);*Coordinate X/Y:* 1739912./4768891. (Gauss-Boaga).**DATI INDAGINE**• *INDAGINE 1*, Non identificabile (1842).*Direzione:* Gualandi, Giorgio.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Una serie di tombe a camera con urne in terracotta molto grandi ma con pochissima suppellettile a causa delle depredazioni, ritroviamo esclusivamente qualche piattello o vasetto in bucchero. Le tombe era disposte a una distanza variabile dai 15 ai 3 metri l'una dall'altra. Fra le molte tombe rinvenute a Romitorio solo una era completamente intatta. La tomba presentava un ingresso a Nord, con tre stanze, una centrale da cui si aprivano altre 2 celle di cui una aveva una retro cella chiusa da una lastra di travertino. Il *dromos* era chiuso da una pietra. Il pavimento era in terra pestata mista a calce; i cadaveri poggiavano su di una banchina di tufo. La suppellettile ritrovata era esclusivamente di bucchero. Questa tomba attesta la numerosa presenza di bucchero arcaico in queste zone. Il pezzo più importante ritrovato all'interno di questa tomba è sicuramente un cinerario in terra grezza mal cotta alla cui bocca ci sono sette statuette e altrettante teste di grifo, tutte movibili. Questo luogo fu indagato nel 1842 dal Gualandi.

CATEGORIE

Produzione ceramica: Bucchero; Reperti osteologici umani: Generico; Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110092, Chiusi, fornace**Marcianella****GEOREFERENZIAZIONE**

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 4, CAR); *Coordinate X/Y:* 11.926023960113525/43.01421847822307 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:* 1738213.3/4766457.0 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Ricognizione di superficie sistematica (1924).

Descrizione: marzo 1924

- *INDAGINE 2*, Scavo stratigrafico programmato (1987-1991).

Direzione: Mascione, Cynthia.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, VI secolo a.C. (3, 2)

2. Fornace, (4, 3)

Motivo datazione: Scavo stratigrafico.

3. Calcare, I secolo a.C. (3, 2)

DESCRIZIONE SITO

Il colle declina ripidamente dalla strada che da Chiusi

porta a Sarteano. Sotto il declino in una zona piuttosto pianeggiante furono ritrovati parecchi sepolcri a cassa con coperture in tegole, con scarsa suppellettile di vasellame grezzo e vetro. Le tipologie delle tombe sono varie da tombe a ziro a quelle a camera, con presenza anche di tombe a pancaccio. Nel marzo del 1924 la zona è stata sottoposta ad accurata ricognizione, essendo i campi arati e quindi molto ben visibili. Nell'effettuare questa ricognizione si sono riscontrate molte tombe, generalmente devastate. L'area nel III-II secolo a.C. è sfruttata come fornace da produzione di ceramica. I forni erano concentrati in un'area piuttosto ristretta, i forni più antichi (C,D,E) presentano un repertorio di ceramica da mensa a vernice nera e vernice rossa a pareti sottili. Nel forno F, si nota un contesto simile al precedente. Un contesto completamente diverso ha con i forni A, G, H, B, che producano ancora ceramica da mensa, ma di scarsissima qualità da dispensa e di trasporto. Si ritrovano produzioni di salvadanai. Il forno B nel I secolo viene riutilizzato come calcara. Processo simile lo si trova in Piazza Duomo.

CATEGORIE

Produzione ceramica: Ceramica a vernice nera; Produzione ceramica: Generico; Reperti vitrei: Generico; Tipo sepoltura: A camera; Tipo sepoltura: A ziro.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110093, Chiusi, podere**Ficomontano****GEOREFERENZIAZIONE**

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR); *Coordinate X/Y:* 1738492./4765022. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Ritrovamento casuale (1852).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, Seconda metà IV - Metà II secolo a.C. (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Qui si possono trovare tombe di epoca tarda. Una di queste è la grande tomba appartenente alla famiglia *Matausni*, scoperta nel 1882 costruendo il forno del podere. Il materiale ritrovato fu quasi tutto venduto a Milano e di là disperso. Nel *dromos* erano presenti cinque nicchiotti posti alternativamente sulla destra e sulla sinistra, tutti chiusi, come la camera principale, da tegoloni. Il loculo posizionato sul fondo della tomba si presenta come un sarcofago di travertino grezzo con coperchio spezzato. Lo scheletro che vi era posizionato all'interno portava con se anelli di

ferro e piombo. Nel loculo trovata anche un'urna di alabastro con scena di combattimento. Per quanto riguarda le suppellettili si è rinvenuto uno specchio con manico desinente in testa di mulo, con graffiti buoni. Il loculo a sinistra invece presenta un'urna in alabastro con raffigurato il viaggio all'inferno. Il loculo invece a destra presenta un'urna di alabastro raffigurante un Tritone che tiene nelle sue spire un giovane che tenta di difendersi con la spada. Presente anche una piccola urna in travertino grezzo con stoviglie etrusco campane.

CATEGORIE

Reperti in bronzo: Oggetti ornamentali; Reperti in ferro: Oggetti ornamentali; Reperti osteologici umani: Generico; Tipo sepoltura: A nicchia.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110094, Chiusi, Montorio

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (Aff. 3, CAR); Coordinate X/Y: 1740516./4765278. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (3, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Ritrovate 6 tombe a camera con urnette fittili, scarso vasellame di bronzo e di terracotta grezza. Nel declino N-E del potere furono cavate molte lastre di travertino e blocchi squadrati, che furono adoperati in varie costruzioni e derivavano, a quanto pare, da edificio di età romana.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110095, Chiusi, Porto di mezzo

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia*: Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: podere Porto di mezzo

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (Aff. 3, CAR); Coordinate X/Y: 1740646./4764782. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Complesso sepolcrale multiplo, Metà VIII - Metà II secolo a.C. (2, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Ad ovest del podere, nel declivio presso il confine di proprietà segnato nella carta, furono trovate alcune tombe con vasellame etrusco-campano.

CATEGORIE

Produzione ceramica: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110096, Chiusi, porto vecchio

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia*: Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: pianoro della Chianatta

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1* (Aff. 3, CAR); Coordinate X/Y: 1740405./4764570. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Complesso sepolcrale multiplo, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (3, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Presso il podere, furono trovate due tombe con vasellame etrusco-campane. Tombe a camera con sarcofagi grezzi di travertino e marmo. Suppellettili di vasellame grezzo. Queste tombe sono situate quasi tutte nel pianoro della Chianatta.

CATEGORIE

Produzione ceramica: Ceramica comune; Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110097, Chiusi, San Giovanni

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (Aff. 3, CAR); Coordinate X/Y: 1733194./4768008. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Complesso sepolcrale multiplo, Seconda metà IV

- Metà II secolo a.C. (3, 2)

DESCRIZIONE SITO

Intorno all'altura dove sorge la casa colonica ritrovate quattro tombe. Lo Scavo è ancora ben identificabile. Queste tombe sono datate ad epoca romana.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110098, Chiusi, podere San Vincenzo

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR);
Coordinate X/Y:
11.93514347076416/43.039183266264835 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y*:
1739126.6/4769362.6 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE I*, Ritrovamento casuale.
- Descrizione*: Scavato da un certo Pipparello, caffettiere di Chiusi.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, VI secolo a.C. (3, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Rinvenuta una tomba a ziro di cui si vede ancora l'imboccatura. Questa zona è stata scavata da un certo Pipparello, caffettiere di Chiusi, che risulta aver scavato due tombe, in una delle quali vennero trovate almeno otto urne in alabastro ed altre di travertino e di terra cotta. In un'altra tomba furono trovate circa sette urne di travertino con coperchio a tetto, appartenenti a vari membri della famiglia *Cupsa*.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A ziro.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110099, Chiusi, podere Pollo

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR);
Coordinate X/Y: 1737284./4766242. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE I*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Complesso sepolcrale multiplo, Seconda metà IV - Metà II secolo a.C. (3, 2)

DESCRIZIONE SITO

Rinvenute cinque tombe tarde con olle cinerarie in terracotta con iscrizioni latine.

CATEGORIE

Epigrafi: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110100, Chiusi, podere Sorbo

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR);
Coordinate X/Y: 1737810./4765728. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE I*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, Metà II - I secolo a.C. (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Rinvenuta tomba a cassa di epoca romana. La tomba era isolata nel pianoro, ricoperta da tegole e coppi. Ritrovata un'urnetta con una spada militare e grande presenza di carboni.

CATEGORIE

Armi/armature: Spada; Reperti archeobotanici: Carboni; Tipo sepoltura: A cassa.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110101, Chiusi, Querce al Pino

GEOREFERENZIAZIONE

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 4, CAR);
Coordinate X/Y:
11.910027265548706/43.01801914582454 (Latlong).
- *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y*:
1737161.9/4766940.8 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE I*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, Metà VIII secolo a.C. - Metà II secolo d.C. (4, 0)

DESCRIZIONE SITO

Presenti due tombe di cui si sa ben poco se non che contenevano urnette in terracotta e vasellame di bronzo e fittili grezzi. Le tombe risultano essere state completamente devastate.

CATEGORIE

Reperti in bronzo: Oggetti funzionali.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI
 BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110102, Chiusi, peschiera

GEOREFERENZIAZIONE

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1; Coordinate X/Y: 1740478./4767372.* (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1, Non determinabile.*

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Complesso sepolcrale multiplo, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (3, 2)
Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Abbiamo la presenza di tombe sia a pancaccio sia a camera, per quanto riguarda la suppellettile è prevalentemente tarda. In una di queste tombe fu rinvenuto un frammento di cippo di pietra fetida, con rilievi. Purtroppo queste tombe sono tutte devastate.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A camera; Tipo sepoltura: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI
 BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110103, Chiusi, Fonterotella

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1, Centroide (Aff. 3, CAR); Coordinate X/Y: 1738348./4767941.* (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1, Scavo stratigrafico programmato (1844).*

Direzione: Francois, Alessandro.

- *INDAGINE 2, Scavo stratigrafico programmato (1873).*

Direzione: Nardi Dei, P.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (4, 3)

Motivo datazione: Reperti.

DESCRIZIONE SITO

Si ha notizia di una tomba a ziro scoperta all'interno di una tomba a camera arcaica, al cui interno è stata ritrovata una sedia in bronzo di tipo rettangolare, vari vasi di bronzo, alcuni frammenti di un canopo. La tomba a camera invece aveva le pareti dello scompartimento destinato alla deposizione decorate con uno zoccolo formato da lastre in bronzo decorato fino all'altezza di circa 25 cm. Vi si trovarono frammenti di bucchero. Sicuramente però la scoperta più rilevante è quella del cratere di Clizia ed

Ergotimo, meglio conosciuto come vaso François. La notorietà di questo vaso, proveniente da fabbrica ateniese del VI secolo, è tanta. Lo scavo in cui è stato ritrovato è effettuato nel 1844 dal François in questi terreni. Dai saggi praticati risultò che in quest'area c'erano due tumuli andati quasi completamente distrutti. Iniziato lo scavo fu trovato da una parte il *dromos*, insolitamente largo che fu scavato in tutta la sua lunghezza. Esso dava adito a una tomba a cella unica, posta di rimpetto, e per mezzo di altre due porte più piccole, l'una a destra e l'altra a sinistra, e altre quattro celle minori abbinata. Fuori dall'ingresso della tomba si trovò un primo frammento di vaso. Liberata la tomba franata dal soffitto crollato, essa fu trovata interamente derubata, e non vi si trovò alcun frammento del famoso cratere. Le celle laterali contenevano sarcofagi in travertino e di pietra serena. François analizzando le pareti della tomba trovò un cunicolo, ripieno di terra, per il quale i devastatori della tomba erano penetrati. In questo cunicolo egli trovò altri frammenti del cratere. Il cunicolo immetteva in una tomba, posta più in alto, di tipo a pancaccio, con aula centrale e tre celle disposte in pianta a croce, e *dromos* con idue nicchie. In tutte le celle di questa tomba furono trovati frammenti del cratere e di altri vasi dipinti. Riunificato il vaso si poté constatare come questo fosse uscito da un'officina ateniese di VI e depositato in questa tomba nel V sec. Nel 1873 furono effettuate sette settimane di scavo sotto la Commissione municipale e del Nardi Dei che ne pubblicò il resoconto. Furono ritrovate numero altre tombe soprattutto nelle vicinanze della tomba del François e della sommità del poggio.

CATEGORIE

Produzione ceramica: Ceramica a vernice nera (cratere attico); Tipo sepoltura: A camera; Tipo sepoltura: A ziro.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI
 BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110104, Chiusi, Dolciano

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: a circa 3 km da Chiusi

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1; Coordinate X/Y: 1738903.2/4769269.3* (Gauss-Boaga).

- *Punto nr. 2 (Aff. 4, CAR); Coordinate X/Y: 11.932364702224731/43.03841478777178* (Latlong).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1, Non determinabile (1887).*

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, Seconda metà VIII - Metà II secolo a.C. (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Presente gruppo di venti tombe, a circa 3 km da Chiusi. Questo sepolcro è stato scavato di recente, ma si ha notizia di solo 2 tombe in maniera dettagliata. Vicino la casa colonica, dove era posizionato un uliveto, è stata rinvenuta una tomba con entrata chiusa da lastra di pietra grezza e con qualche frammento di bucchero come suppellettile. Al suo interno ritrovati una lucerna rotonda, con catenella. Un canopo posto sotto il *tronos*, vaso di bucchero rozzo, probabilmente come uso rituale. Sono presenti anche diverse punte da lancia in ferro e un coltello. Sempre a Dolciano ma in una località chiamata Capanne fu scoperto nel 1887 una tomba, dove era presente un ossuario a sedia di terra rossa con qualche traccia di colore nero a vernice, presenti fibule a navicella in ferro, un'olletta sferoide con cerchi concentrici impressi. L'ossuario presenta un coperchio globoso.

CATEGORIE

Armi/armature: Coltello; Oggetti ornamentali: Generico; Produzione ceramica: Bucchero; Tipo sepolcreto: Ossuario; Tipo sepoltura: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
31-01-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925.

SITO 0520110105, Chiusi, podere il Monte

GEOREFERENZIAZIONE

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR);
Coordinate X/Y: 1740875./4766767. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE I*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, Seconda metà IV - Metà II secolo a.C. (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Rinvenuta una tomba a camera di periodo ellenistico con dromos e tre celle. Presenza di ceramica ad impasto e di bucchero.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: A camera.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
01-02-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ASAT, 1992.

SITO 0520110106, Chiusi, ex chiesa Corpus Domini

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: vicino via porsenna

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 3, CAR);
Coordinate X/Y: 11.94886565208435/43.01586977756605 (Latlong).
• *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:* 1740335.4/4766812.5 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE I*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Statua/menhir, Metà II - Fine III secolo d.C. (3, 2)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici.

DESCRIZIONE SITO

Rinvenimento di una statua femminile acefala di età imperiale

CATEGORIE

Sculture: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
01-02-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ASAT, 1992.

SITO 0520110107, Chiusi, Sionne

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 4, CAR);
Coordinate X/Y: 11.909801959991455/43.02571781651233 (Latlong).
• *Punto nr. 2*; *Coordinate X/Y:* 1737113.9/4767795.1 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE I*, Non determinabile (1938).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, I - Fine I secolo a.C. (4, 2)

Motivo datazione: Confronti.

DESCRIZIONE SITO

Rinvenuta una lapide nel 1938, lapide in travertino con iscrizione datata al I sec. a. C. posta sopra un loculo con urnetta cineraria

CATEGORIE

Epigrafi: Iscrizioni lapidee.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
01-02-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ASAT, 1992.

SITO 0520110108, Chiusi, podere della fonte del bove

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 1

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff.* 1, CAR);

Coordinate X/Y:
11.948490142822266/43.01650126035184 (Latlong).
• *Punto nr. 2; Coordinate X/Y:*
1740302.4/4766881.6 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE I*, Non determinabile (1856-1857).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, Seconda metà VIII - Metà II secolo a.C. (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Nel 1856-1857 trovata qui una tomba con uno specchio figurato come suppellettile, un alabastron, un vaso a figure nere e ceramica grezza.

CATEGORIE

Altro: Altro (specchio); Produzione ceramica: Ceramica a vernice nera; Tipo sepoltura: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
01-02-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ASAT, 1992.

SITO 0520110109, Chiusi, Paglieto

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 2

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 2*, CAR); *Coordinate X/Y:* 1739725./4768848. (Gauss-Boaga).
• *Punto nr. 2* (*Aff. 2*, CAR); *Coordinate X/Y:* 11.935937404632568/43.03864219567545 (Latlong).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE I*, Non determinabile (1570-1574).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Materiale sporadico, Non identificabile/Generico () (3, 0)

DESCRIZIONE SITO

Si ha notizia di un rinvenimento tra il 1570 e il 1574 di una statua metallica e di alcune urne cinerarie.

CATEGORIE

Sculture: Statua in bronzo.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
01-02-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ASAT, 1992.

SITO 0520110110, Chiusi, Monte Brandoni

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 1

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1;* *Coordinate X/Y:* 1740244.5/4766859.5 (Gauss-Boaga).
• *Punto nr. 2* (*Aff. 1*, CAR); *Coordinate X/Y:* 11.947771310806274/43.0163208373614 (Latlong).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE I*, Non determinabile.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, Eneolitico/Generico (XX - XIX secolo a.C.) (4, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Necropoli eneolitica di cui è rimasta probabilmente una sola sepoltura con 5-6 deposizioni, due punte di freccia e un pugnale di selce, 4 lamelle di rame, un frammento ceramico, 2 pezzi di rame e 2 bottoni. Rinvenuto anche un pugnale triangolare a codolo.

CATEGORIE

Armi/armature: Pugnale; Armi/armature: Punte di freccia; Produzione ceramica: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
01-02-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ASAT, 1992.

SITO 0520110111, Chiusi, Proprietà Luigi del buono

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 1

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 1*, CAR); *Coordinate X/Y:* 11.947771310806274/43.0163208373614 (Latlong).
• *Punto nr. 2;* *Coordinate X/Y:* 1740244.5/4766859.5 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE I*, Non determinabile (1842-1846).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, Seconda metà VIII - Metà II secolo a.C. (3, 2)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Nel 1842 ritrovato un sarcofago, con all'interno vaso a figure nere e rosse. Nel 1846 ritrovati in questo luogo vari vasi tra cui uno con scene mitologiche e uno scarabeo dorato.

CATEGORIE

Produzione ceramica: Ceramica a vernice nera; Tipo sepoltura: Sarcofago.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
01-02-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ASAT, 1992.

SITO 0520110113, Chiusi, via San Gervasio

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 4*, CAR); *Coordinate X/Y:* 11.948157548904419/43.01614629722487 (Latlong).
• *Punto nr. 2;* *Coordinate X/Y:* 1740276.7/4766841.2 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE 1*, Ritrovamento casuale (2005).
Descrizione: durante la costruzione di un garage

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Cisterna, (4, 3)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi.

DESCRIZIONE SITO

Strutture in blocchi di travertino, con pareti affrescate e pavimenti in battuto cementizio, conservati in maniera lacunosa, ai quali si affianca una cisterna, per la raccolta dell'acqua piovana. Di forma quadrangolare in *opus incertum* sopra i lastroni si estende un consistente strato di preparazione di un piano pavimentale in cocciopesto, che per ragioni stratigrafiche è attribuibile ad una fase diversa rispetto alla cisterna.

CATEGORIE

Impianti idraulici: Cisterna.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
22-02-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

IOZZO, MAGNO, MARTELLI ET ALII, 2007, pp. 419-423.

SITO 0520110114, Chiusi, via Petrarca

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 4*, CAR);
Coordinate X/Y: 1740227./4766763. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE 1*, Non determinabile (1979).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Struttura ipogea, Metà VIII - Metà II secolo a.C. (3, 1)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi.

DESCRIZIONE SITO

In questa via al civico 6 e al 12 furono indagati dei sotterranei. Dal civico 6 si discende in un pozzetto di 7 metri, alla cui base si trovano delle stanze scavate in epoca etrusca generica, poi riutilizzate come cantine in epoca moderna. Ritrovati ovunque frammenti ceramici di epoca etrusca. Al civico 12 invece si riscontrano pozzetti vari scavati per dare luce agli ambienti sotterranei ad essi collegati.

CATEGORIE

Reperti ceramici: Impasto buccheroide.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
08-03-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, 1987A, pp. 109-110.

SITO 0520110115, Chiusi, via torri del

Fornello

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 3*, CAR);

Coordinate X/Y: 1740637./4766803. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE 1*, Non determinabile.

Direzione: Gamurrini, G. F.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Struttura ipogea, VIII - Metà II secolo a.C. (4, 1)

DESCRIZIONE SITO

Presenti gruppo di cunicoli in via Torri del Fornello. Tutti si addentrano nella rupe sotto il parco dei Forti. Durante la seconda guerra mondiale furono usati come momentanei e occasionali posti di appoggio nell'assalto che effettuarono gli alleati per conquistare le postazioni difensive tedesche. Sono stati rintracciati 8 cunicoli, ma in passato ne dovevano esistere molti di più. La buca numero 1 che si addentra per una decina di metri, presenta dei pozzi di luce. La buche 2 e 3 sono poco più che dei ripari sotto la roccia. La buca numero 4 ha un percorso più definito, presenta un cambio di direzione alla base di un pozzo di luce. Si intravede la lunga prosecuzione attraverso una stretta frana soffocante. Le buche 5 e 6 non sono attualmente percorribili a causa di una frana di un pozzo di luce. Il percorso della buca numero 7 è quasi totalmente interrato attualmente. La buca numero 8 ha un percorso rettilineo e pianeggiante, la sua terminazione è diversa dalle altre in quanto presenta uno strano canale in salita.

CATEGORIE

Impianti idraulici: Pozzo.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
08-03-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FABRIZI, 1987A, p. 55.

SITO 0520110116, Chiusi, via della Pietriccia

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

• *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 3*, CAR);
Coordinate X/Y: 1740683./4766971. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• *INDAGINE 1*, Non determinabile (1988).

Direzione: Gamurrini, G. F.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Struttura ipogea, Metà VIII - Metà II secolo a.C. (3, 1)

DESCRIZIONE SITO

Vi sono stati rintracciati cunicoli molto differenti tra loro, e un pozzo comunicante con un ambiente allagato. In fondo a via della Pietriccia in prossimità di via del Torri del fornello, fu segnalata l'esistenza presso il numero civico 101 di una cavità alla quale si poteva accedere forse attraverso un pozzo colmo d'acqua. Durante un periodo di siccità fu possibile scendere nelle cavità, si notò come ci fosse un sotterraneo che proseguiva totalmente allagato dalla falda acquifera che alimentava il pozzo stesso. Lungo i sotterranei presente al di sotto del manto stradale è

possibile individuare quello che è stato definito il cunicolo delle oche, in quanto durante la seconda guerra mondiale, durante il passaggio del fronte bellico, alcune oche spaventate si addentrarono all'interno di questo cunicolo restandovi vari giorni prima di essere recuperate. Non presenta pozzi di luce lungo il percorso. Continuando a risalire Via della Pietriccia verso il centro abitato sul retro del fabbricato n. 51 si affaccia l'imbocco di un cunicolo, il tratto iniziale risulterebbe riadattato a rifugio bellico e poi come ripostiglio, ma penetrando all'interno di riconoscerebbero le strutture originarie comuni a tutti i sotterranei antichi, con vari pozzi di luce e numerose diramazioni che il più delle volte sono occluse da depositi di stalagmiti delle acque di scolo e di drenaggio.

CATEGORIE

Impianti idraulici: Pozzo.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
08-03-2011	CAT	Falcellì, Simone

SITO 0520110117, Chiusi, territorio

comunale **GEOREFERENZIAZIONE** *Affidabilità: 1*

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1 (Aff. 1, CAR); Coordinate X/Y: 1740206.000/4767079.000 (Gauss-Boaga).*

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1, Studio tipologico dei reperti (1977). Direzione: Maetzke, Guglielmo.*
- *INDAGINE 2, Studio tipologico dei reperti (1989-*)*.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Non identificabile, Inizi VII - 774 d.C. (1, 3)

Motivo datazione: Reperti.

DESCRIZIONE SITO

Il territorio di Chiusi, sul quale si fonda la città, prima di assumere la forma orografica attuale, quando ancora l'opera artificiale dell'uomo non aveva modificato la forma naturale del luogo, era costituito da varie emergenze collinari, di uguale origine geologica. Successivamente, in epoca etrusca, interventi di bonifica furono tesi al livellamento del terreno, che consentì un uso più razionale del terreno. Lo studio prende lo spunto dal ritrovamento di un anello sigillo nel XIX secolo a Chiusi. Il sigillo porta impresso il nome di Faolfo. Nessuna precisazione è data sul luogo di ritrovamento e il modo di conservazione del reperto. Un secondo studio tipologico prende in considerazione alcuni reperti metallici, passati da collezioni private ai Musei archeologici di Siena e di Chiusi. Alcuni di questi materiali sono inediti, si tratta di ritrovamenti del XIX secolo, pertinenti alla zona di Chiusi, ma il contesto preciso di ritrovamento non è noto. Di notevole interesse è una fibbia giudicata di provenienza bizantina. Nel 1977 furono donati diversi reperti metallici di età longobarda dal Sign. Otello Cambi alla Soprintendenza archeologica per la

Toscana. Fra di essi vi sono due puntali per cintura in bronzo, una placca bronzea e due contropiastre sempre bronzee.

CATEGORIE

Abbigliamento: Altro (2 puntali di cintura);
Abbigliamento: Altro (placca per cintura);
Abbigliamento: Altro (contropiastre per cintura);
Armi/armature: Generico; Reperti in piombo: Sigillo;
Reperti metallici: Generico; Reperti metallici: Metallo prezioso.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
10-11-2011	CAT	Falcellì, Simone
10-11-2011	SAAM	Marino, Pasquale
10-11-2011	PPR	Panichi, Siria
10-11-2011	AUI	Sebastiani, Alessandro

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

CIAMPOLTRINI, 1990, pp. 689-693; MAETZKE, 1977B, pp. 297-299; PAOLUCCI, 1988B, pp. 123.

SITO 0520110118, Chiusi, collezione Andreoli

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 1

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1; Coordinate X/Y: 1740246./4766917. (Gauss-Boaga).*

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1, Studio tipologico dei reperti (1976-*)*.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Non determinabile, VII - Metà VII secolo d.C. (1, 3)

Motivo datazione: Reperti.

DESCRIZIONE SITO

Età altomedievale.

Si tratta di alcuni reperti metallici di epoca alto medievale, le cui circostanze di ritrovamento non sono note. Gli oggetti facenti parte di una collezione privata, sono stati donati al Museo Archeologico di Chiusi. Sicuramente essi appartengono all'areale chiusino in quanto a provenienza: Si tratta di un puntale, alcuni elementi di cintura, tutti riferibili ad ambito culturale germanico. Lo studio tipologico della Possenti prende in esame un paio di orecchini a cestello in argento. La cui provenienza non è certa, ma rapportabile al comune di Chiusi.

CATEGORIE

Reperti metallici: Generico; Reperti metallici: Metallo prezioso.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
10-11-2011	SAAM	Marino, Pasquale
10-11-2011	AUI	Sebastiani, Alessandro
10-11-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

MAETZKE, 1977B, pp. 297-299; POSSENTI, 1994, p. 87.

SITO 0520110119, Chiusi, Arcisa

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Località: Arcisa

GEOREFERENZIAZIONE**PUNTI GEOREFERENZIATI**

- Punto nr. 1 (Aff. 3, CAR); Coordinate X/Y: 1740429.000/4767133.000 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- INDAGINE 1, Ritrovamento casuale (1874).
- INDAGINE 2, Scavo stratigrafico di emergenza (1913-1915).

Direzione: Galli, Edoardo.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, Metà VII secolo d.C. (4, 3)

Motivo datazione: Reperti.

DESCRIZIONE SITO

Chiusi Arcisa:

Lo studio prende in esame i resoconti della Commissione Archeologica di Chiusi relativi agli anni Settanta del XIX secolo. In essi sono solo vagamente riportati i resoconti di alcuni ritrovamenti, riferibili a corredi tombali alto medievali, senza specificarne le circostanze del ritrovamento. I reperti sono perlopiù di tipo metallico e costituiscono corredi funerari databili al metà del VII secolo. Con ogni probabilità si riferiscono a questo ritrovamento tre orecchini a cestello in argento presi in considerazione dallo studio tipologico della Possenti. L' Arcisa è sicuramente la maggiore e più ricca necropoli della città di Chiusi, sorta in un'area già occupata da edifici pubblici romani. La necropoli sembra già essere in uso prima del VII secolo. Nel 1915 ritrovata una tomba a cassone avente come unico oggetto una bocchetta di argilla rossiccia. Gli scavi ottocenteschi portarono alla luce una chiesa al centro dell'area cimiteriale e al cui interno era collocata la ricchissima sepoltura del "longobardo d'oro". La tomba derubata avrebbe contenuto una spada con guaina d'oro, un pugnale con elsa d'oro, fibule, anello-sigillo d'oro, un umbone con borchie dorate e un elmo con intarsi d'oro. Tra il giugno 1913 e il novembre 1914 furono portate alla luce 10 tombe longobarde durante i lavori di riassetto stradale. Erano disposte in due file rade, a destra e a sinistra della strada. Data la mancanza di fondi non fu esplorata la restante parte della collina intorno alla tomba. Dai reperti ritrovati all'interno delle tombe possiamo distinguere 2 tombe femminili, 5 tombe maschili, una tomba di un bambino e 2 tombe di cui non si distingue ne sesso se età. Erano tutte tombe rivolte a oriente e alcune di loro mostravano il pavimento in mattoni romani. I defunti erano stati sepolti con il loro costume tradizionale. Da una delle tombe femminili (tomba 3) proviene una grande fibula a staffa munita alla sommità di una piastra semicircolare e di dieci bottoni a forma di teste umane. La piastra superiore è decorata da una maschera umana fra due teste di animali. Si tratta

sicuramente di un oggetto simile a quello ritrovato a Nocera Umbra all'interno di una sepoltura. Dalla tomba 4 invece proviene un'antica fibula a "s", costituita da cinque sezioni alternate a campi decorati da linee. Vengono ritrovati all'interno della tomba 3 due crinali, crinali decorati solamente nella parte superiore con decorazione di sei fasce di linee circolari. Ambedue le donne portavano al collo delle collane di perle, di cui rimangono alcune perline provenienti dalla tomba 3. Nella tomba 4 è stata ritrovata la massiccia fibbia bronzea di una cintura di forma quasi quadrata. Tutte le tombe maschili erano corredate da spatha, una lunga spada a doppio taglio. Tutte erano fornite di impugnatura in bronzo quadrangolare in orizzontale e trapezoidale in verticale. Queste spada dovevano risalire al VII secolo. La spada a taglio singolo o *scramasax*, manca nelle tombe di Chiusi. In queste sepolture è molto presente anche la cuspidi di lancia di ferro. La loro forma è quella foglia d'alloro, modello molto frequente in Italia. Si è trovato anche un umbone tra gli scudi, proveniente dalla tomba 5. Per la sua datazione lo si attribuisce più o meno all'epoca in cui risalgono le lance. La cintura sicuramente più sfarzosa ci proviene dalla tomba 2, decorata da una serie di placche d'argento. Questa tomba può risalire in maniera approssimativa alla prima metà del settimo. Nella tomba 5 era sepolto un cavaliere, lo si evince dal filetto ritrovato all'interno. Si tratta di un filetto diviso in due parti: i due morsi sono uniti al centro da due anelli fusi l'uno nell'altro. Anche nella tomba 5 è stata rinvenuta una grande guarnizione d'argento a placche. Costituita da due grande puntali a fodero, la sua sezione è orizzontale e a forma di pentagono. Nella tomba 5 all'altezza dei piedi furono scoperti un pettine e delle forbici, suppellettili molto frequenti all'interno delle tombe longobarde.

CATEGORIE

Armi/armature: Generico (arma di corredo(ipotizzata)); Corredo funerario: Corredo personale; Corredo funerario: Corredo rituale; Reperti ceramici: Altro (ceramica cosiddetta "copta"); Reperti metallici: Metallo prezioso; Tipo sepoltura: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
10-11-2011	CAT	Falcellì, Simone
10-11-2011	SAAM	Marino, Pasquale

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FALLUOMINI, 2009, p. 24; FALLUOMINI, 2009; FALLUOMINI, 2009, pp. 181-202; PAOLUCCI, 1984, pp. 437-440; POSSENTI, 1994, pp. 62-63; VON HESSEN, 1970, pp. 11-25.

SITO 0520110120, Chiusi, esterno della cattedrale**LOCALIZZAZIONE**

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: all'esterno della cattedrale

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1 (Aff. 3, CAR); Coordinate X/Y:* 1740334.000/4766781.000 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Scavo stratigrafico programmato (1976).

- *INDAGINE 2*, Non identificabile (1977).

Direzione: Maetzke, Guglielmo.

- *INDAGINE 3*, Scavo stratigrafico programmato (1986).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Edificio di culto, Seconda metà II - Secondo terzo I secolo a.C. (2, 2)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi; Scavo non stratigrafico; Fonti epigrafiche.

2. Necropoli, VII - Fine VII secolo d.C. (4, 2)

Motivo datazione: Scavo stratigrafico; Reperti; Tecniche e materiali costruttivi.

DESCRIZIONE SITO

Chiusi esterno cattedrale:

Età romana.

All'esterno del duomo sono stati rinvenuti i resti di un edificio di culto con gradinata monumentale, interpretati come le rovine dell'area forense da Gamurrini

Età altomedievale.

Uno scavo esterno alla Cattedrale, ha individuato alcune fasi di VII secolo. Durante il saggio sono state individuate tre sepolture. Una di tipo "longobardo", realizzata in fossa e coperta a lastroni, presentava un inumato con corredo tipico del guerriero. Fu rinvenuta una cinta in materiale deperibile con fibbia con teste zoomorfe, questa cinta sosteneva le armi, anch'esse rinvenute. La analisi sull'inumato ci presentano un cadavere che al momento della morte doveva avere all'incirca 45 anni. Le altre due tombe non presentavano corredo e sono state reinterrate. Importante però notare come uno dei due inumati presentasse il cranio deformato artificialmente. Altre sepolture sono state individuate nel saggio del 1986: le tombe presentavano tipologie diverse e sembrano ascrivibili prima dell'XI secolo.

CATEGORIE

Armi/armature: Sax (VII secolo); Corredo funerario: Corredo personale; Edifici di culto: Generico; Reperti metallici: Generico; Tipo sepolcreto: Generico; Tipo sepoltura: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
10-11-2011	CAT	Falcellì, Simone
10-11-2011	SAAM	Marino, Pasquale
10-11-2011	AUI	Sebastiani, Alessandro

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FALLUOMINI, 2009, pp. 28-29; GELICHI, NEPOTI, 1988, p. 496; MAETZKE, 1985, pp. 701-707;

VALDICHIANA.IT: CHIUSI, 2007, pp. 105.

SITO 0520110121, Chiusi, orto Golini

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: presso l'orto Golini

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1; Coordinate X/Y:* 1740435.000/4767000.000 (Gauss-Boaga).

- *Punto nr. 2 (Aff. 4, CAR); Coordinate X/Y:* 11.949697136878967/43.01758770932605 (Latlong).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Ritrovamento casuale (1916).

- *INDAGINE 2*, Scavo stratigrafico programmato (1953).

Direzione: Galeotti.

- *INDAGINE 3*, Ritrovamento casuale (1964).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Edilizia generica, Cronologia finale non conforme alla precisione (1, 1)

2. Cisterna, II - I secolo a.C. (4, 3)

3. Edilizia generica, Fine II - Inizi III secolo d.C. (1, 1)

Motivo datazione: Confronti/Criteri stilistici.

4. Capanna, VII secolo d.C. (5, 3)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi; Scavo stratigrafico; Reperti.

DESCRIZIONE SITO

Chiusi, orto Golini:

Età romana.

Nell'orto Golini, cui si accede per via bassa Cimina, furono rinvenuti resti di un pavimento a mosaico con motivi geometrici in bianco e nero, databili forse ad età severiana. Inoltre sono stati riportati alla luce i resti di una cisterna in opus caementicium con tracce di rivestimento in cocciopesto. Altri rinvenimenti del 1916 descrivono un muro in blocchi di travertino, un pavimento in cocciopesto e due pozzi comunicanti, tutto probabilmente pertinente ad un unico edificio del quale però mancano ulteriori indicazioni (funzione e cronologia). Questi elementi sono da mettere in relazione con la *domus* rinvenuta presso l'adiacente via de'Longobardi e ne costituiscono parte integrante. L'elemento di maggior rilievo è dato dal rinvenimento di una fossa in cui furono inumati tre canidi che, se le analisi delle ossa confermassero l'appartenenza ad un piccolo nucleo parentale, potrebbe far prospettare l'ipotesi di un rito di fondazione propiziatorio.

Età altomedievale.

L'occupazione alto medievale di questa porzione della *domus* è data dalla presenza di una capanna ellittica, una cisterna costruita con materiale di riutilizzo della casa romana e di un silos per la conservazione delle derrate alimentari. Furono ritrovate alcune sepolture ad inumazione, ancora

oggetto di studio.

CATEGORIE

Decorazioni architettoniche: Mosaici; Impianti idraulici: Cisterna; Impianti idraulici: Pozzo; Strutture urbane: Generico; Tecniche costruttive: Cocciopesto; Tecniche costruttive: Opus caementicium; Tipo edilizio: Edificio in muratura generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
10-11-2011	AUI	Sebastiani, Alessandro
10-11-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002; FALLUOMINI, 2009, p. 38; IOZZO, MAGNO, 2006, pp. 281-282; LAVIOSA, 1964; LAVIOSA, 1985, p. 422; PAOLUCCI, 1988B, pp. 110; ZAZZARETTA, 1988B, pp. 143-146.

SITO 0520110122, Chiusi, nuova caserma dei carabinieri

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana Provincia: Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: all'incrocio tra via Ascanio Dei e via della Villetta

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 4

PUNTI GEOREFERENZIATI

• Punto nr. 1; Coordinate X/Y: 1740156.9/4766959.000 (Gauss-Boaga).

• Punto nr. 2; Coordinate X/Y: 11.946741342544556/43.0946741342544556 (Latlong).

DATI INDAGINE

• INDAGINE 1, Ritrovamento casuale (1930).

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Pozzo, VIII - I secolo a.C. (3, 2)

2. Necropoli, Fine VII - Inizi VIII secolo d.C. (4, 3)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Rinvenuto un pozzo, mentre si tracciavano le fondamenta della nuova caserma dei Carabinieri. Scoperto a m. 3 del terreno, l'imboccatura era rivestita di lastre di travertino e che, scendendo, si allargasse nella caratteristica forma a bottiglia. Nella stessa area, si rinvenne un vasto sepolcreto, di circa 15 tombe di inumati, prive di corredo, perché già saccheggiate, tranne una dotata di suppellettili definite genericamente "barbariche"; quest'ultima sepoltura era costituita da due stele funerarie romane. Si considera questa sepoltura la più tarda attestazione longobarda a Chiusi.

CATEGORIE

Tipo sepoltura: Generico.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
10-11-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BORGHI, 2002.

SITO 0520110123, Chiusi, Santa Mustiola

GEOREFERENZIAZIONE

Affidabilità: 3

PUNTI GEOREFERENZIATI

• Punto nr. 1; Coordinate X/Y: 1741157.000/4767562.000 (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

• INDAGINE 1, Scavo stratigrafico programmato.

Direzione: Sozzi.

• INDAGINE 2, Scavo stratigrafico programmato (1859).

• INDAGINE 3, Non identificabile (1862).

Direzione: Liverani F.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Tomba, Etrusco/Orientalizzante (VIII - VII secolo a.C.) (3, 2)

2. Struttura ipogea, IV - V secolo d.C. (1, 3)

Motivo datazione: Corredo.

3. Edificio di culto, Metà V - 1784 d.C. (5, 4)

Motivo datazione: Confronti; Fonti epigrafiche; Tecniche e materiali costruttivi.

Osservazioni: Chiesa dedicata alla santa

4. Insediamento fortificato generico, VII - X secolo d.C. (4, 2)

Motivo datazione: Tecniche e materiali costruttivi.

DESCRIZIONE SITO

Presso la casa colonica, fu ritrovata una tomba a pancaccio da dove provenne un cippo di pietra assegnabile non oltre la prima metà del IV secolo a. C. La sfera piuttosto piccola, riposa per mezzo di un collarino circolare sopra un plinto di forma parallelepipedica sulle cui facce è incavato un quadrato corniciato che rappresenta in forma schematica una porta. Al di sotto del podere, discendendo verso la valle sottostante, si trova l'ingresso alle catacombe che prendono il nome appunto dal martire S. Mustiola. In questo luogo sorse poi nel V secolo la chiesa dedicata alla santa, in cui furono ritrovate iscrizioni longobarde ed un convento, con un'area chiusa da un forte muraglione in parte tuttora esistente e che costituiva un fortilizio con un'antiporta sulla via che dalla Chiana conduce a Chiusi. Dai documenti sembra comparire qui un borgo longobardo. Negli scavi del Sozzi furono ritrovati vari sepolcri che dettero specialmente resti di suppellettile in bronzo: vasi, un candelabro, un bruciore, frammenti di una collana d'oro. Qui furono effettuati anche scavi dalla società Colombaria nel 1859 ma senza risultati.

CATEGORIE

Epigrafi: Generico; Reperti in bronzo: Oggetti ornamentali; Strutture urbane: Edificio di culto; Tipo fortificazione: Cinta muraria; Tipo sepolcreto: Cataomba; Tipo sepoltura: Altro.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
10-11-2011	CAT	Falcellì, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BIANCHI BANDINELLI, 1925; FABRIZI, PAOLUCCI, 1982; FALLUOMINI, 2009, pp. 26-64.

SITO 0520110124, Chiusi, Portonaccio

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana *Provincia:* Siena

Comune: Chiusi

Descrizione localizzazione: Ai piedi dell'Arcisa

GEOREFERENZIAZIONE

PUNTI GEOREFERENZIATI

- *Punto nr. 1*, Centroide (*Aff. 3*, CAR);
Coordinate X/Y: 1740276.4766841. (Gauss-Boaga).

DATI INDAGINE

- *INDAGINE 1*, Scavo stratigrafico programmato (1913-1914).

Direzione: Galli, Edoardo.

DEFINIZIONE/CRONOLOGIA

1. Necropoli, VII - X secolo d.C. (4, 3)

Motivo datazione: Corredo.

DESCRIZIONE SITO

Furono rinvenute dieci sepolture posizionate poco sotto l'area dell' Arcisa. Nella zona furono effettuati dei saggi di scavo nel 1970 dalla Melucco Vaccaro, che permisero di esaminare le strutture delle tombe 1 e 6. Le tombe erano tutte a fossa e con il morto deposto ad oriente. Non si rinvennero tracce di casse lignee, nelle sepolture. Dagli studi antropologici fu possibile constatare come in queste sepolture ci fossero cinque militari una donna e un bambino. Tutte le tombe maschili presentavano lo stesso corredo con la presenza di una *spatha*, punta di lancia e scudo di cui rimaneva l'umbone con le borchie in bronzo. Furono ritrovate anche delle briglie in materiale deperibile in cui il Van Hossen riconosce due produzioni differenti.

CATEGORIE

Armi/armature: Lancia; Armi/armature: Spada;

Armi/armature: Umbone; Reperti osteologici umani:

Dubbio.

DATI SCHEDATURA

Data	Progetto	Persona
10-11-2011	CAT	Falcelli, Simone

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

FALLUOMINI, 2009, pp. 33-34.